Mecomer® s.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nuova edizione 2023-2026
(aggiornamento dati al 30/06/2025)

REGOLAMENTO (CE) n.1221/2009 del 25 novembre 2009 così come modificato dal
REGOLAMENTO (CE) n 2017/1505 del 29 agosto 2017 e dal
REGOLAMENTO (CE) n 2018/2026 del 19 dicembre 2018
DECISIONE (UE) 2020/519 del 3 aprile 2020

EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002126

Revisione 08

Data di emissione: 04/11/2025

Mecomer è una società del gruppo:
Séché

RINA

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) ViaCorsica,12, 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi dell'allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. (aggiornata al regolamento UE 2018/2026).

In conformità al Regolamento EMAS, la Mecomer Srl si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE1221/2009 e s.m.i. salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

RINA

DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 725

Laura Marti
Certification Compliance Director

RINA Services S.p.A.

Genova, 03/12/2025

INDICE

1. INTRODUZIONE **4**

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA **5**

2.1 INFORMAZIONI GENERALI 5
2.3 PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA 6
2.3 SITO AZIENDALE OGGETTO DELLA REGISTRAZIONE EMAS 7

3. SITO PRODUTTIVO **10**

3.1 INQUADRAMENTO AMBIENTALE 10
3.2 STRUMENTI URBANISTICI SOVRACOMUNALI – VINCOLI AMBIENTALI 12
3.3 PRINCIPALI PARTI INTERESSATE E RELATIVE ASPETTATIVE 12

4. POLITICA AZIENDALE PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI **15**

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE **18**

6. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI **20**

7.1 MODALITÀ DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI 27
7.2 RIFIUTI 28
7.3 ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO 30
7.4 ACQUE DI SCARICO 33
7.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA 35
7.6 UTILIZZO DI RISORSE ENERGETICHE 41
7.7 EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO_2 46
7.8 NOTE E COMMENTI PER GLI INDICATORI 47
7.9 RUMORE ESTERNO 48
7.10 BIODIVERSITÀ 51
7.11 UTILIZZO DI PRODOTTI E MATERIE PRIME 52
7.12 RISCHIO D'INCENDIO 52
7.13 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI 53

8. PROGRAMMA AMBIENTALE **55**

9. GLOSSARIO E SIGLE **57**

9.1 GLOSSARIO - GESTIONE AMBIENTALE 57
9.2 GLOSSARIO - ALTRI TERMINI 58
9.3 SIGLE E ABBREVIAZIONI 58

10. NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE (PRINCIPALI RIFERIMENTI) **59**

1. INTRODUZIONE

Scopo del presente documento è quello di garantire al pubblico interessato un'informazione attendibile e veritiera circa gli aspetti e impatti ambientali, le prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento della Mecomer Srl.

Il documento è stato redatto in conformità a:

- Allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.
- Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 Aprile 2020, riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale (settore gestione rifiuti); in considerazione dell'attività svolta e della eterogeneità dei rifiuti gestiti dall'azienda Mecomer, i contenuti del documento di riferimento sono applicabili parzialmente e per alcuni aspetti trasversali.

Il presente documento costituisce una nuova edizione della Dichiarazione Ambientale della Mecomer S.r.l., e tratta al suo interno:

- presentazione delle prestazioni ambientali aggiornate al 30/06/2025
- esito ed andamento del programma ambientale

I dati e le prestazioni ambientali del documento fanno riferimento al sito operativo della Mecomer Srl di San Giuliano Milanese composto da tre civici 42, 44 e 46 di via del Tecchione.

Data della revisione: 28/10/2025

Approvazione: Amministratore Delegato (Francesco Gobbi): _____

Responsabile del SGA (Pasquale Corina): _____

DATI DEL VERIFICATORE ACCREDITATO:

RINA Services S.p.A. Via Corsica,12, 16128 Genova
Numero accreditamento: IT-V-0002

2. PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

2.1 Informazioni generali

Ragione sociale: MECOMER SRL

Anno di fondazione: 1987

Codice ISTAT: 38.33

Codici NACE:

ATECO 2007 – Aggiornamento 2022	38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
	38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
ATECO 2025	38.33	Altre attività di smaltimento dei rifiuti
	38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi
	38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
	38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
	49.41	Trasporto merci su strada

Attività: Erogazione di servizi nell'area della raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi ed urbani, compresa l'intermediazione commerciale e la consulenza per gli adempimenti tecnico-amministrativi, rivolti a privati, enti pubblici ed aziende.

Sede legale ed impianto:

- Sede Legale – Via Del Tecchione 46 San Giuliano Milanese (MI) CAP 20098
- Sede Operativa – Via Del Tecchione 42, 44, 46 San Giuliano Milanese (MI) CAP 20098

Telefono: 02 98289086

Fax: 02 98289496

E-mail: info@mecomer.it

Sito web: www.mecomer.it

Numero addetti: 86

Altre Certificazioni acquisite: ISO 9001 (dal 17/12/2002)
ISO 14001 (dal 17/12/2002)
ISO 45001 (19/12/2013)
EMAS - IT-002126 (24/03/2022)
Conformità al decreto del 14 novembre 2019 - sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi

Persona di riferimento EMAS: Giovanna Cecotto Surian
Contatti persona di riferimento EMAS: giovanna.cecotto@sechegroup.com / 0298289496

2.2 Inquadramento dell'azienda e del settore

La Società **Mecomer Srl** affonda le proprie radici nei primi anni '60, quando il sig. Ferrante Antonino inizia l'attività di micro-raccolta di olio minerale esausto.
Fonda ben presto la Ferrante Antonino Srl e, passo dopo passo, estende e diversifica il suo raggio d'azione.
Il punto di svolta è segnato dall'acquisizione, nel 1998, della Mecomer Srl: un impianto di stoccaggio, sito a Milano ed ancora attivo, autorizzato al conferimento di alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Nel corso degli anni, la Mecomer Srl, sotto la guida della famiglia Ferrante, riesce a porsi come una solida realtà a servizio non solo delle piccole e medie realtà artigianali del territorio locale e regionale ma, progressivamente, come punto di riferimento per un comparto produttivo più esteso e diversificato.
Una tale evoluzione segna il passaggio successivo: la costruzione, nel 2009, del nuovo impianto di San Giuliano Milanese che, nel giro di pochi anni, riesce a porsi come una efficiente e polifunzionale piattaforma di stoccaggio e trattamento di rifiuti caratterizzata da un'elevata capacità di risoluzione delle problematiche inerenti la gestione degli stessi in relazione alla loro specifica complessità.
Tutto questo è frutto, non solo della dotazione di moderne tecnologie e strumentazioni di laboratorio, che consentono in tempi brevi la puntuale caratterizzazione chimico fisica di ogni tipologia di rifiuto, ma anche – e soprattutto – di capacità professionali che hanno nella competenza e nell'esperienza i loro punti di forza.

Il 2019 segna un passaggio decisivo nel processo di crescita della Mecomer con l'acquisizione del 90% delle quote societarie da parte del gruppo Séché Environnement.
Séché Environnement è un attore chiave nell'economia circolare internazionale, un gruppo familiare, fondato in Francia, con oltre 30 anni di esperienza nel recupero, trattamento e gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. È riconosciuta a livello internazionale per la sua specializzazione in soluzioni di gestione ambientale, la sua tecnologia avanzata, la sua flessibilità e la sua capacità di adattamento alle esigenze dei suoi clienti; tutto ciò contribuisce a contraddistinguere Séché Environnement nei mercati locali e internazionali.

Il Gruppo ha più di 50 impianti di recupero e trattamento dei rifiuti in Francia e una presenza crescente in altri paesi del mondo, con più di 32 attività dedicate alla gestione dei rifiuti e una grande capacità e facilità di intervento in progetti ambientali internazionali.

2.3 Presentazione dell'Azienda

La Mecomer Gestisce:

- un centro di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi ed urbani, ubicato in **San Giuliano Milanese** in Via Del Tecchione. L'azienda è autorizzata con Autorizzazione Dirigenziale R.G. n. 5507 - 2017 a compiere operazioni di messa in riserva (R13), miscelazione (R12), deposito preliminare (D15), ricondizionamento preliminare (D14), raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- compie attività di trasporto e intermediazione di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi ed urbani, con Provvedimento di Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali n°MI03350;
- eroga servizi di consulenza e assistenza in tema di adempimenti tecnico-amministrativi inerenti alla gestione dei rifiuti ai sensi della normativa vigente.

L'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi, non pericolosi ed urbani (Autorizzazione Dirigenziale n.1135/2017 del 10/02/2017) svolta nel sito di Milano in via San Dionigi 105 è stata definitivamente chiusa il 31/03/2025 a seguito dalla fine del contratto di locazione in essere con il Comune di

Milano, proprietario dell'area. Per mantenere la confrontabilità dei dati rispetto agli anni precedenti, le valutazioni e i dati riportati nel documento terranno conto dell'attività svolta nel sito nei primi tre mesi dell'anno.

La MECOMER srl è Concessionaria:

- del Consorzio obbligatorio degli oli usati per la raccolta nel territorio e per la ricezione da terzi (CONOU);
- del Consorzio obbligatorio degli oli vegetali per la raccolta nel territorio e per la ricezione da terzi (CONOE);
- del Consorzio obbligatorio batterie al piombo e rifiuti piombosi per la medesima raccolta e ricezione (ECOPOWER);
- Consorzio pneumatici (PNEULIFE, ECOTYRE, GREENTIRE).

2.3 Sito Aziendale oggetto della registrazione EMAS

Impianto di Via Del Tecchione 46-44-42 in San Giuliano Milanese

L'impianto è ubicato nella zona industriale che si sviluppa tra la frazione di Sesto Ulteriano e il tratto iniziale dell'Autostrada del Sole, prossima al confine con il Comune di San donato Milanese. L'insediamento occupa una superficie di 19.406 mq, censita al NCTR del comune di S. Giuliano M.se al foglio n° 6, mappali n° 891, 892, 863 per il civico 42, 790, 895, 896, 897 per il civico 44 e 824 per il civico 46.

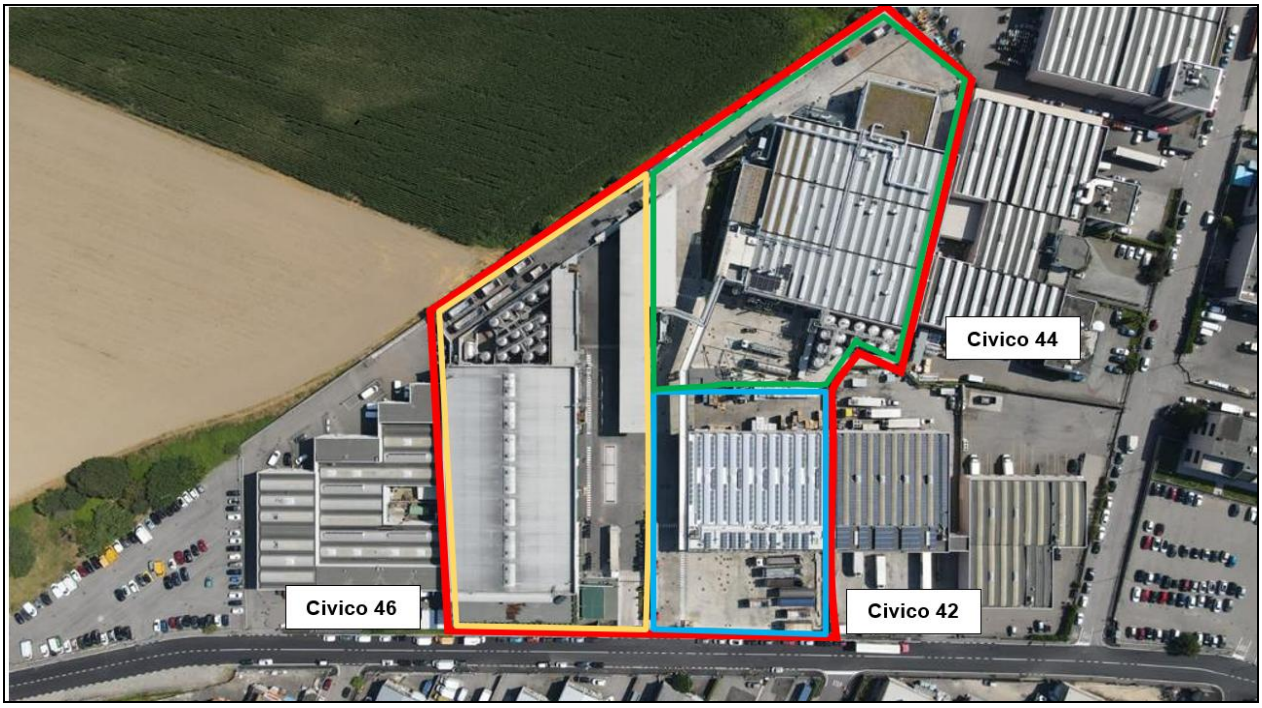


Figura 1. Ortofoto dell'impianto.

Nel suo complesso la zona è caratterizzata da un'elevata presenza industriale e una modesta presenza di zone residenziali. Il PRG del comune di S. Giuliano M.se è stato approvato con dgr 11 maggio 1994, n° 52523, ed ha subito numerose varianti successive.

L'area sulla quale insiste l'impianto viene classificata dalle NTA come Zona per attività industriali, artigianali, direzionali e commerciali (D1).

L'insediamento è composto da

- Tre capannoni (civico 46, 44 e 42) autorizzati per le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti ciascuno con spazi separati dedicati agli uffici di pertinenza dell'attività. Al civico 44 e al civico 46 sono presenti due laboratori per le analisi speditive a supporto delle operazioni di accettazione dei rifiuti in ingresso. Una porzione dello spazio interno del capannone al civico 42 è in parte adibito all'attività di magazzino del materiale di consumo e, al primo piano ospita un laboratorio all'avanguardia per l'analisi completa dei rifiuti in ingresso e in uscita.
- Spazi esterni dedicati alle operazioni di manovra sia dei mezzi interni che di quelli esterni completate dalla presenza di 8 pese (5 ubicate in aree esterne e 3 all'interno del capannone al civico 44).
- Due tettoie adibite allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi e una terza tettoia chiusa con portone rapido nella quale viene svolta l'attività di triturazione.
- Due parchi serbatoi muniti di bacini di contenimento il c.a. per il trattamento dei rifiuti liquidi.

Gli accessi carrabili sono due più un accesso pedonale, tutti su Via Del Tecchione. Tutte le aree di lavorazione e stoccaggio sono impermeabili con pavimentazione in calcestruzzo con spolvero di miscela al quarzo. La pavimentazione è stata realizzata con idonea pendenza per favorire il deflusso delle acque meteoriche verso le caditoie di raccolta opportunamente distribuite. I capannoni sono costituiti da strutture portanti verticali ed orizzontali (coperture) in cemento armato. Sono altresì presenti uffici amministrativi, servizi igienici e spogliatoi. Le tettoie sono realizzate con struttura portante e copertura in metallo zincato.

Tutte le operazioni eseguite vengono svolte con la massima accuratezza e in piena sicurezza, senza alcun pericolo di contaminazione delle matrici ambientali aria (presenza di impianti di aspirazione e abbattimento delle emissioni nelle aree di trattamento rifiuti), acqua e suolo (presenza di sistemi di deviazione dei reflui verso vasche cieche). Le operazioni meccaniche autorizzate consistono nella riduzione volumetrica tramite presse compattatrici, e la triturazione, effettuate al fine di ottimizzare i volumi e i carichi in uscita.

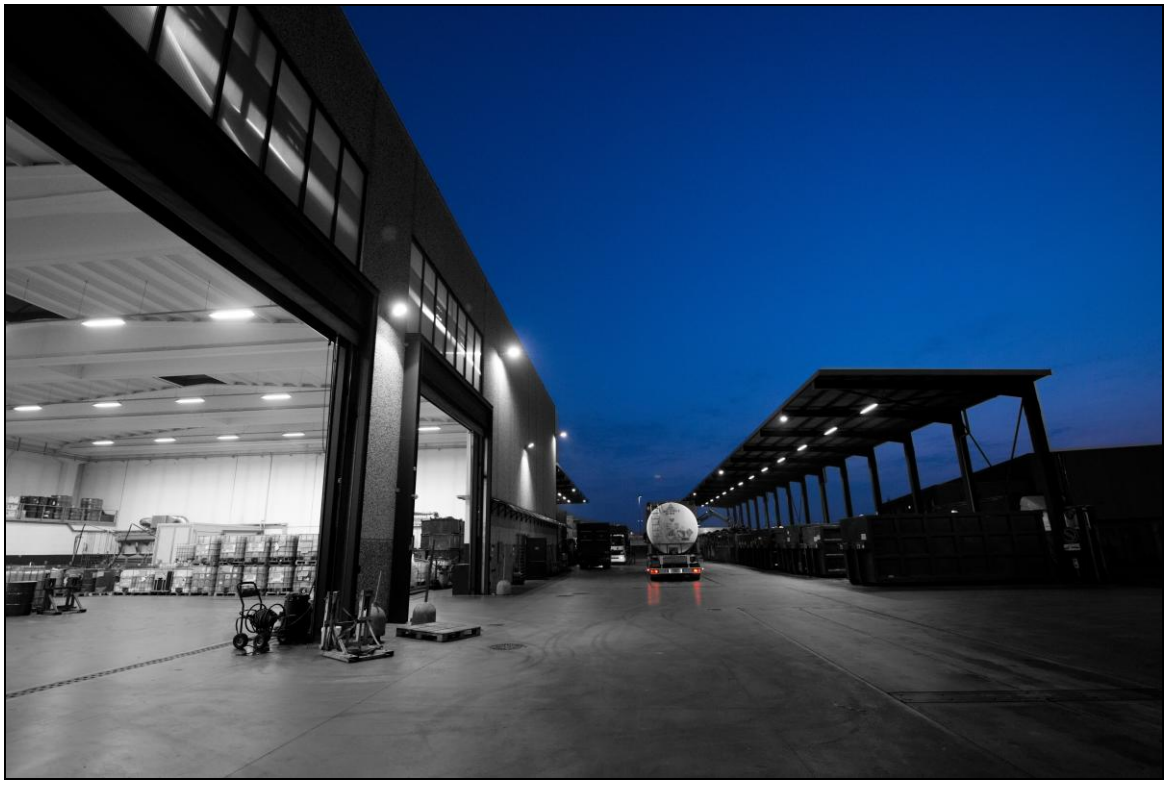


Figura 2. Piazzale civico 46 - Mecomer San Giuliano Milanese

Figura 3. Parco Serbatoi - Mecomer San Giuliano Milanese

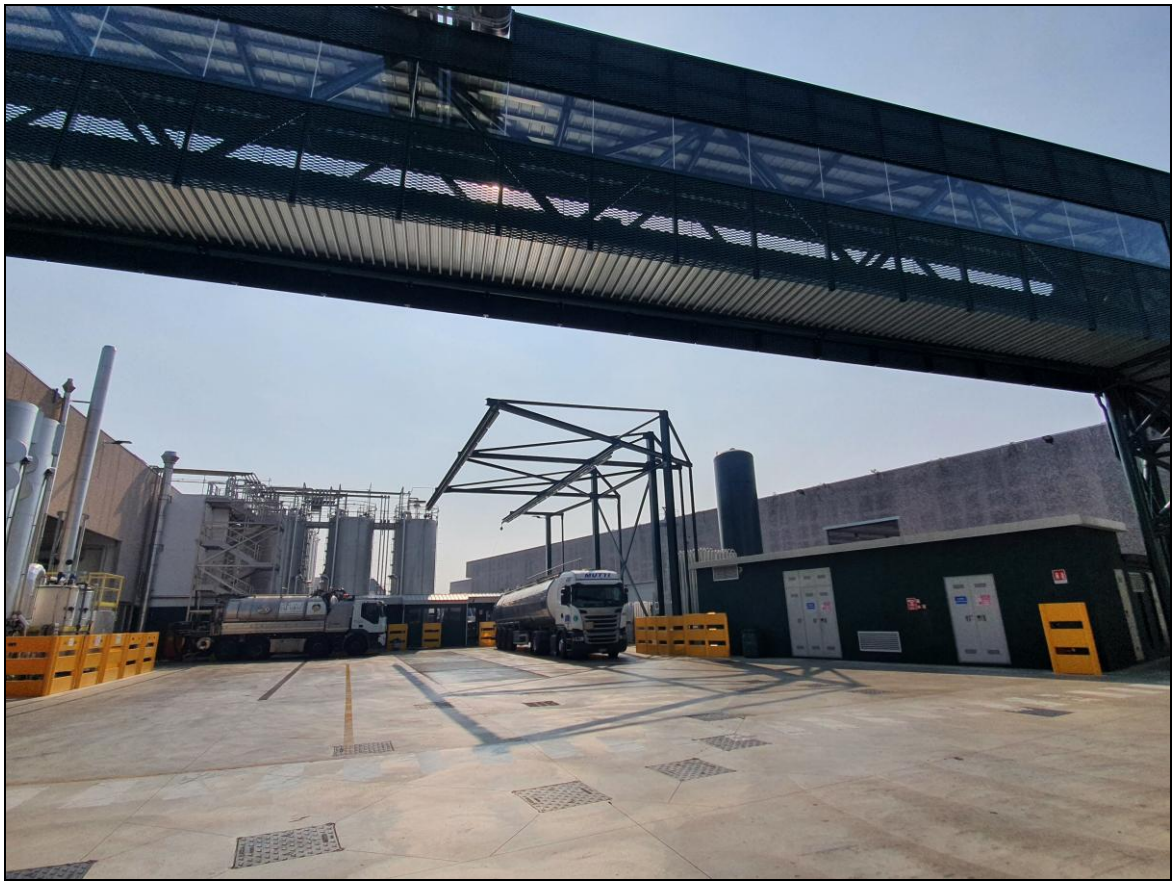


Figura 4. Carico e scarico cisterne

3. SITO PRODUTTIVO

3.1 Inquadramento ambientale

Il sito principale operativo della Mecomer è ubicato nel Comune di **San Giuliano Milanese (MI)** in Località Sesto Ulteriano – Via Del Tecchione 46.

L'area dove sorge l'installazione è inserita in una zona definita dallo strumento urbanistico vigente al Foglio n.6, Mappali n. 891, 892, 863 per il civico 42, 790, 895, 896, 897 per il civico 44 e 824 per il civico 46 e classificata come ATUC_6 "prevalentemente produttivo", secondo il PGT del Comune di San Giuliano Milanese, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 20.05.2009 ed approvato con Deliberazione C.C. n.1 del 27.01.2010.

L'installazione non risulta compresa nella zona di rispetto dei pozzi pubblici ad uso potabile presenti nel Comune di San Giuliano Milanese in quanto la fascia di rispetto prevista di 200 metri è stata ridelimitata a 10 metri a seguito di Autorizzazione Dirigenziale n.82 del 13.06.2003 del Settore Suolo e Sottosuolo e Industrie a Rischio della Provincia di Milano e successivamente recepita dagli strumenti urbanistici del Comune di San Giuliano Milanese.

Nella tabella seguente sono riportate tutte le classificazioni di destinazione d'uso del territorio, previste dal vigente PGT, all'interno di un raggio di 500 metri dal confine dello stabilimento:

	Destinazioni d'uso principali	**Distanza minima dal perimetro dell'installazione**
Destinazione d'uso dell'area secondo il PGT vigente	Zona agricola	Lato nord a confine
	Destinazione industriale	Lato ovest, lato est e lato sud
	Destinazione Parco Agricolo Sud Milano	Lato nord, ad una distanza di 0 m

La localizzazione del sito è indicata nella foto successiva:

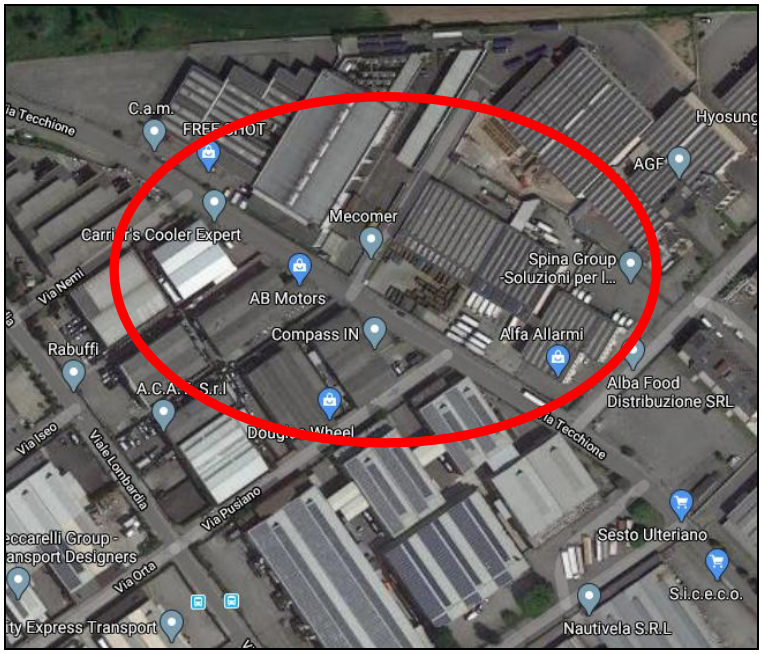
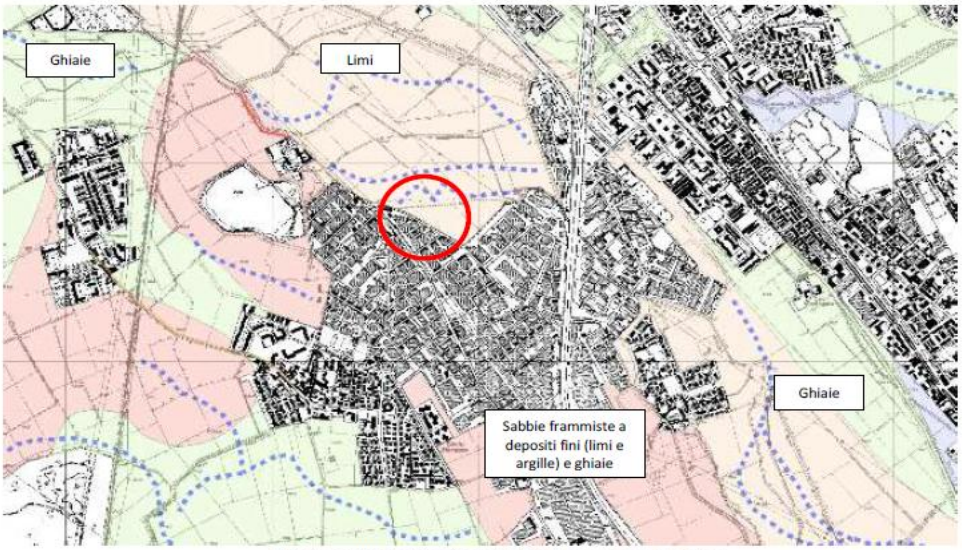


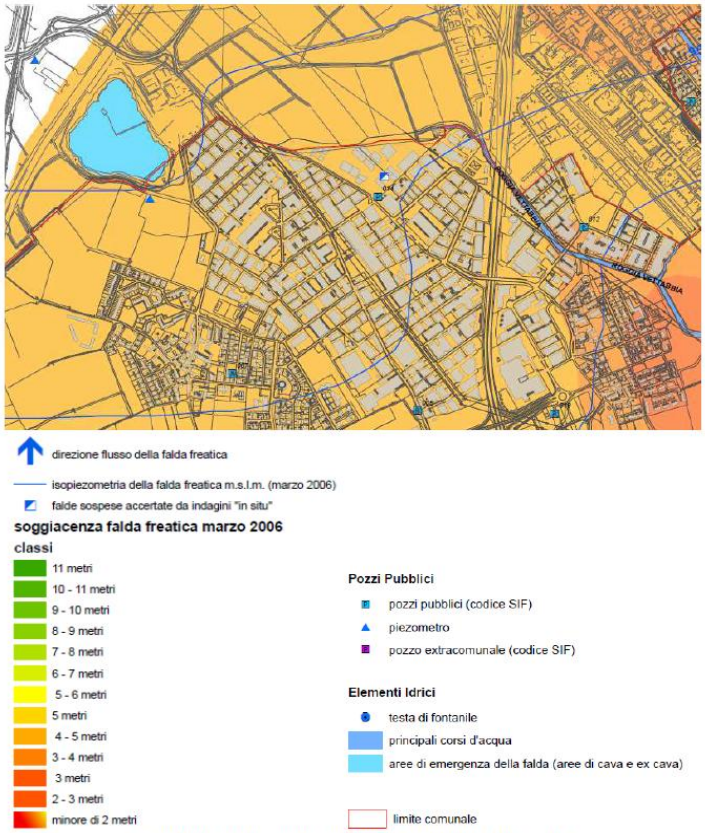
Figura 5. Localizzazione Mecomer sito San Giuliano Milanese

Dal punto di vista geologico e idrogeologico in corrispondenza del sito in esame sono indicati dalla cartografia tematica regionale litotipi appartenenti a 3 diverse associazioni: (1) sabbie frammiste a depositi fini (limi e argille) e ghiaie; (2) limi, e (3) ghiaie. In particolare, secondo tale cartografia, nell'area in esame prevalgono le associazioni litologiche con prevalenza sabbiosa, mentre a valle del terrazzo che delimita la depressione Vettabbia si riscontra la presenza di termini più fini.



Estratto dalla "Carta Litologica", SIT Regione Lombardia.

La falda freatica, nell'area in esame, secondo le indicazioni riportate nell'elaborato di carattere idrogeologico allegato al documento geologico a supporto della pianificazione comunale, presenta quote piezometriche che si attestano attorno ai (95.5m s.l.m.) fornendo pertanto valori di soggiacenza pari a circa 4-5 m rispetto al piano campagna.

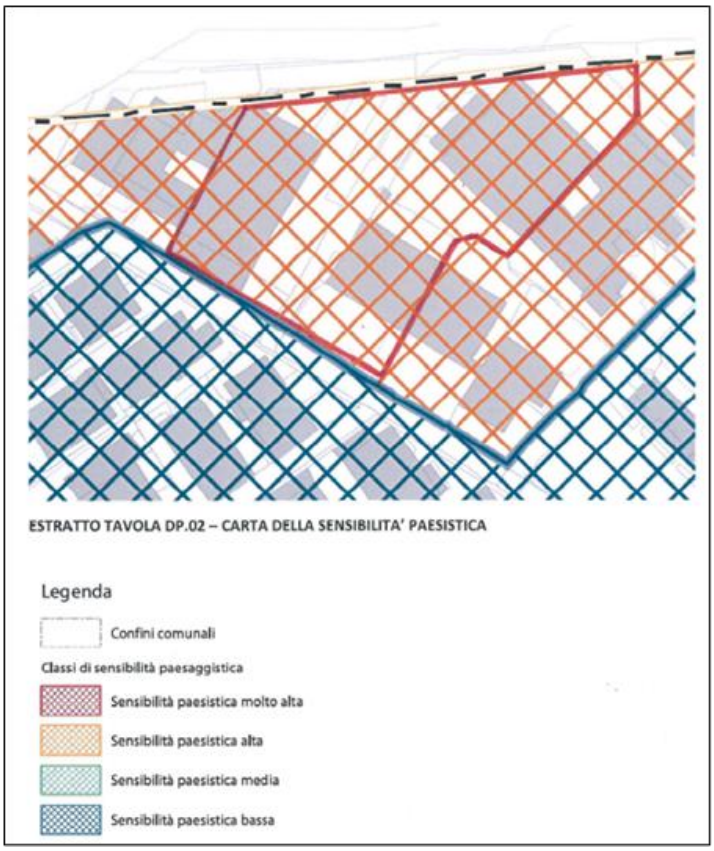


Stralcio della Carta Idrogeologica del comune di San Giuliano Milanese (*PGT*)

3.2 Strumenti urbanistici sovracomunali – vincoli ambientali

Area impianto San Giuliano Milanese

Il sito ricade all'interno di un'area di classe di sensibilità paesistica di livello 4: sensibilità paesistica alta.
Di seguito si riporta uno stralcio della tavola DP.02 Carta delle sensibilità paesistica del PGT del Comune di San Giuliano Milanese.



3.3 Principali parti interessate e relative aspettative

La tabella che segue schematizza gli esiti dell'analisi effettuata per l'individuazione delle parti interessate e delle relative aspettative.
Questi elementi, quando valutati rilevanti, sono oggetto di azioni e/o attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione ambientale (vedi sez. 5).

PARTI INTERESSATE	REQUISITI ED ESIGENZE PARTI INTERESSATE RILEVANTI
CLIENTI	• Economicità del Servizio • Riduzione dei Tempi di Attesa per lo scarico e carico dei rifiuti • Immagine e affidabilità aziendale • Cortesia e competenza operatori • Tracciabilità rifiuto (REQUISITO LEGALE) • Continuità del servizio • Correttezza e completezza della documentazione di gara e qualifiche (REQUISITO LEGALE) • Applicazione e Mantenimento di un Sistema di Gestione Certificato (OBBLIGO DI CONFORMITA' - eventuale) • Condivisione delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e dei programmi di

PARTI INTERESSATE	REQUISITI ED ESIGENZE PARTI INTERESSATE RILEVANTI
	miglioramento aziendali
FORNITORI DI PRODOTTI	• Necessità di rispetto dei tempi di pagamento per reciproca sostenibilità • Necessità di pianificazione ordini per rispettare i tempi di consegna • Corretta definizione Requisiti del Servizio/Prodotto • Continuità delle commesse
FORNITORI DI SERVIZI (manutenzione/logistica)	• Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Condivisione dei Rischi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Ridurre al minimo l'interferenza con le altre attività
SOCIETA' IN APPALTO	• Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Condivisione dei Rischi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Condivisione della Pianificazione giornaliera • Continuità della Commessa
VISITATORI	• Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Condivisione dei Rischi per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Immagine e affidabilità aziendale
DIPENDENTI/LAVORATORI	• Assicurare stabilità economica per se e le proprie famiglie • Lavorare in un ambiente dinamico, sereno e con prospettive di crescita professionale e di carriera • Crescita delle competenze e professionali • Chiara definizione di ruoli e responsabilità • Lavorare in un ambiente di lavoro sicuro e salubre (REQUISITO LEGALE) • Utilizzo di attrezzature e DPI idonei alla tutela della salute e sicurezza dei Lavoratori (REQUISITO LEGALE) • Condivisione delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e dei programmi di miglioramento aziendali • Miglioramento nello svolgimento delle attività lavorative
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	• L'accesso nei luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni (REQUISITO LEGALE); • la conoscenza delle informazioni e della documentazione aziendale sulla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali (REQUISITO LEGALE); • consultazione in tema di valutazione dei rischi (REQUISITO LEGALE) • consultazione in tema di designazione degli altri soggetti del sistema aziendale di prevenzione (REQUISITO LEGALE) • Consultazione in tema di formazione prevista (REQUISITO LEGALE) • la possibilità di fare proposte sulle attività di prevenzione (REQUISITO LEGALE) • la comunicazione, al responsabile dell'azienda, dei rischi individuati nel corso della sua attività (REQUISITO LEGALE) • Condivisione delle prestazioni ambientali e di sicurezza, e dei programmi di miglioramento aziendali
PROPRIETÀ	• Generare valore e profitto • Garantire la continuità operativa • Garantire la soddisfazione dei Clienti • Acquisire e migliorare la reputazione dell'Azienda per affrontare il mercato globale, in competizione con i migliori players del settore: • Professionalità e competenza dei dipendenti • Personale Qualificato • Allineamento dei dipendenti con la vision del Gruppo • Collaborazione tra funzioni e reparti aziendali • Professionalità e competenza dei fornitori

PARTI INTERESSATE	REQUISITI ED ESIGENZE PARTI INTERESSATE RILEVANTI
	• Tutela dei beni aziendali • Rispetto dei ruoli • Rispetto delle misure preventive individuate per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro • Ridurre le probabilità di infortuni sul lavoro • Rispetto dell'Ambiente (Tutela della falda acquifera, Limitare le emissioni odorigene, limitare le emissioni in atmosfera, utilizzo Razionale dell'energia elettrica, utilizzo Razionale della risorsa idrica, utilizzo razionale delle risorse non rinnovabili) [REQUISITO LEGALE] • Evitare perdite e sprechi di denaro • Rispetto normativa cogente (REQUISITO LEGALE) • Applicazione e Mantenimento di un Sistema di Gestione Certificato • Disponibilità report periodici (andamento infortunistico, bilanci e andamenti contabili amministrativi, prestazioni ambientali)
ENTI PUBBLICI E DI CONTROLLO / ENTE DI CERTIFICAZIONE	• Rispetto delle Prescrizioni Ambientali (REQUISITO LEGALE) • Rispetto delle Prescrizioni in Ambito Sicurezza sul Lavoro (REQUISITO LEGALE) • Comunicazioni in merito a incidenti sul Lavoro o Ambientali (Ente di certificazione - OBBLIGO DI CONFORMITA') • Correttezza e completezza della documentazione sopposta a normativa cogente • Applicazione e Mantenimento di un Sistema di Gestione Certificato (REQUISITO DI CONFORMITA') • Fornire un quadro veritiero e attendibile in merito alle prestazioni ambientali e dei programmi di miglioramento (REQUISITO DI CONFORMITA')
COMUNITÀ LOCALE / AZIENDE COMUNICANTI	• Rispetto dell'Ambiente (Tutela della falda acquifera, Limitare le emissioni odorigene, limitare le emissioni in atmosfera, Utilizzo Razionale dell' energia elettrica, Utilizzo Razionale della risorsa idrica, utilizzo razionale delle risorse non rinnovabili) [REQUISITO LEGALE] • Affidabilità dell'azienda in merito alla gestione delle situazioni di Emergenza • Immagine Aziendale • Fornire un quadro veritiero e attendibile in merito alle prestazioni ambientali e dei programmi di miglioramento
CONSORZI	• Rispetto termini contrattuali di associazione (REQUISITO DI CONFORMITA') • Continuità del Servizio • Immagine Aziendale • Correttezza e completezza della documentazione sopposta a normativa cogente (REQUISITO LEGALE) • Applicazione e Mantenimento di un Sistema di Gestione Certificato (REQUISITO DI CONFORMITA')

4. POLITICA AZIENDALE PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

La **MECOMER s.r.l.** è un'azienda specializzata nelle attività di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi destinati alle attività di recupero o smaltimento, assistenza per la gestione dei rifiuti compresi gli adempimenti tecnico amministrativi inerenti.
Interesse e Obbiettivo della Direzione della Mecomer è quello di:

- ✓ Mantenere elevato il grado di soddisfazione dei Clienti e delle parti Interessate
- ✓ Prevenire l'inquinamento
- ✓ Adottare sempre soluzioni rispettose per l'ambiente
- ✓ Garantire la Salute e Sicurezza dei Lavoratori
- ✓ Rispetto delle prescrizioni legali applicabili
- ✓ Perseguire il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione

Da questi obbiettivi e principi nasce la necessità e l'impegno di gestire la nostra Organizzazione e attività attraverso:

Un SISTEMA di GESTIONE certificato

- Implementare e applicare il sistema di gestione Integrato
- Tenere sotto controllo le informazioni documentate a supporto
- Verificare periodicamente il proprio sistema di gestione
- Analizzare periodicamente il contesto e le aspettative delle parti interessate
- Valutare periodicamente i rischi associati al contesto
- Individuare azioni e piani di miglioramento per mitigare e gestire i rischi associati al contesto e per perseguire il miglioramento continuo
- Riesaminare periodicamente il proprio sistema di gestione
- Emettere in occasione dei Riesami della direzione obbiettivi misurabili per monitorare l'andamento dei processi, valutare le prestazioni in ambito Qualità, Ambiente e Sicurezza rispetto agli obbiettivi e aspettative aziendali
- Valutare periodicamente l'adeguatezza della propria politica

RISORSE UMANE adeguate, che rappresentano la base per il raggiungimento dei nostri obbiettivi

- Creare un organico ben strutturato, ponendo la massima attenzione al processo di selezione del personale
- Motivare il personale, rendendolo consapevole della propria importanza nell'ambito dell'organizzazione e per il funzionamento dei processi
- Crescita delle competenze dei dipendenti, attraverso attività di formazione e addestramento
- Chiara definizione di Ruoli e Responsabilità all'interno dell'Organizzazione

SISTEMA di COMUNICAZIONE efficace per

- Comunicare la politica alle parti interessate
  - ✓ Parti interessate interne: invio di e-mail, bacheche aziendali
  - ✓ Parti interessate esterne: sito internet aziendale (www.mecomer.it), invio di e-mail
- Ottimizzazione dei processi interni
- Coinvolgimento del personale
- Far conoscere all'esterno servizi e attività della nostra Organizzazione
- Individuare possibili variazioni dei requisiti e aspettative delle parti interessate

SODDISFAZIONE dei CLIENTI

- Valutare in fase preliminare alle offerte le aspettative ed esigenze dei clienti
- Tenere sotto controllo le aspettative ed esigenze dei clienti
- Effettuare indagini sulla soddisfazione dei clienti
- Rispondere prontamente alle Non Conformità
- Assistere e interfacciarsi al cliente con serietà, competenza e professionalità

CONTROLLO dei FORNITORI

- Affidarsi a fornitori professionali e capaci di garantire la nostra continuità operativa
- Qualificare preventivamente i fornitori di prodotti e servizi considerati critici per le nostre attività
- Monitorare e valutare le prestazioni dei fornitori
- Pretendere dai nostri fornitori il rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori

INFRASTRUTTURE

- Utilizzo di mezzi e attrezzature adeguati e all'avanguardia, in modo da garantire la continuità operativa e il rispetto dell'Ambiente e della Sicurezza dei lavoratori
- Un laboratorio interno adeguatamente attrezzato al fine di realizzare indagini approfondite per la corretta gestione dei rifiuti in ingresso e uscita dai nostri impianti
- Un ambiente di lavoro adeguato alle esigenze lavorative (spazi, fattori fisici)
- Tutela e rispetto delle infrastrutture e dei mezzi aziendali da parte di tutto il personale

PROTEZIONE e TUTELA dell'AMBIENTE

- Individuare gli impatti ambientali significativi connessi alle attività lavorative
- Mantenere sotto controllo gli impatti ambientali significativi tramite l'attuazione di uno specifico programma di monitoraggio e controllo
- Migliorare le prestazioni ambientali attraverso l'emissione di specifici programmi di miglioramento (soluzioni tecniche e gestionali)
- Redazione e condivisione di idonee procedure al fine di prevenire incidenti ambientali o gestire al meglio situazioni emergenza
- Utilizzo razionale delle risorse naturali
- Gestione sostenibile del recupero di olio vegetale per la produzione di biocarburante

SALUTE e SICUREZZA nei luoghi di lavoro

- Individuare i rischi connessi alle attività lavorative che possono svolgersi internamente o esternamente all'azienda
- Eliminare fonti di pericolo o ridurre la probabilità di incidenti e infortuni sul lavoro, attraverso formazione e informazione dei lavoratori, utilizzo di DPI adeguati, sorveglianza e controllo da parte di preposti alla sicurezza, adeguate procedure e istruzioni operative
- Nomina e Addestramento di personale interno per la gestione di situazioni di emergenza
- Abilitazioni e addestramento alla conduzione in sicurezza di mezzi e attrezzature per la movimentazione e gestione dei rifiuti
- Investire in infrastrutture che consentono di minimizzare i rischi associati alle nostre attività
- Comunicare a ditte esterne e visitatori i rischi connessi alle nostre attività lavorative

VALUTAZIONE CONFORMITA' LEGISLATIVA

- Implementazione di un sistema di valutazione periodica, e aggiornamento, delle prescrizioni legali applicabili alle nostre attività.

Obbiettivo di questo documento è quello di far conoscere sia all'interno che all'esterno della nostra Organizzazione, l'IMPEGNO, il SENSO di RESPONSABILITÀ e l'ATTENZIONE che la Direzione della Mecomer pone nei confronti delle parti interessate, dei clienti, dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza dei lavoratori.

San Giuliano Milanese, 29/10/2025

La Direzione

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Per garantire l'applicazione della Politica ambientale l'azienda ha istituito e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale, conforme ai requisiti nella norma UNI EN ISO 14001:2015 - dell'allegato I del Regolamento EMAS (che recepisce la norma ISO 14001 come allegato)
Tale Sistema, che mira al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, ha la struttura di funzionamento ciclica illustrata nella figura 5.1.
Le regole e responsabilità definite per presidiare i requisiti organizzativi e operativi richiesti dalla norma sono formalizzate all'interno del Manuale, delle procedure, delle istruzioni operative e di ulteriori documenti di pianificazione (programma di miglioramento, programma di formazione, piano della sorveglianza e dei monitoraggi, programma di manutenzione, programma di formazione).

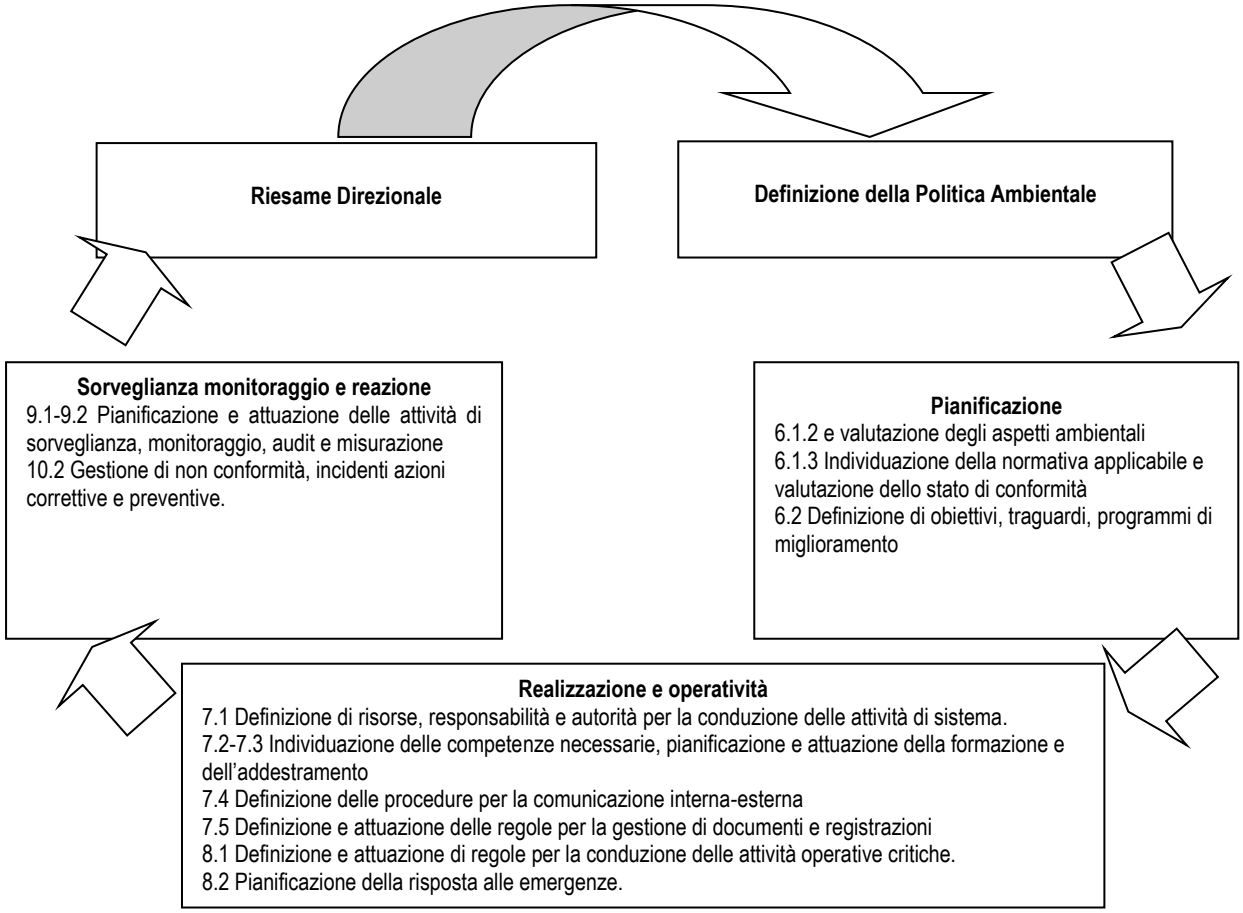
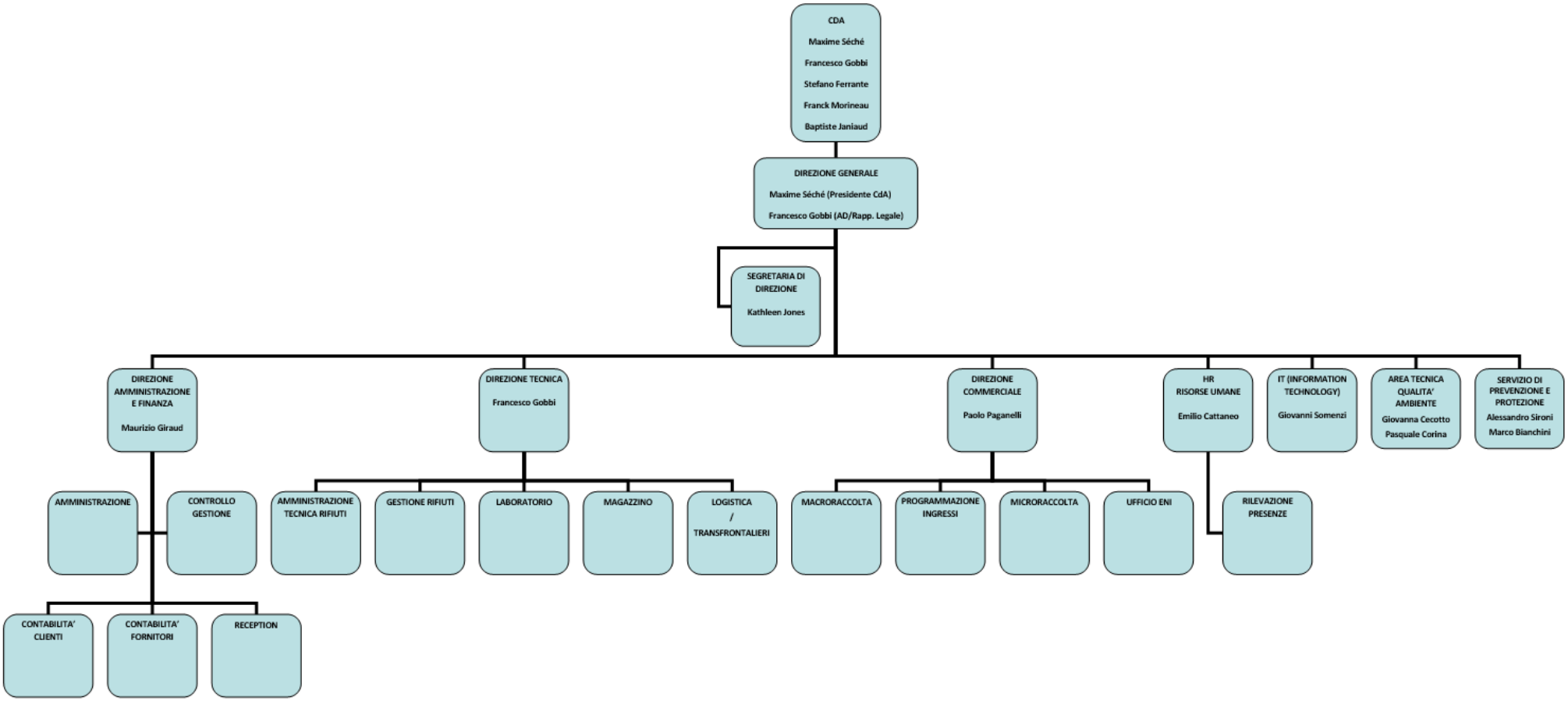


Figura 6. - Organizzazione dei requisiti della norma ISO 14001:2015

Nella ditta Mecomer s.r.l. il Sistema di Gestione Ambientale è integrato con un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, che ha lo scopo di migliorare continuamente la qualità dei servizi forniti e quindi il grado di soddisfazione del cliente, con un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori strutturato in accordo ai requisiti della norma ISO 45001:2018.

5.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



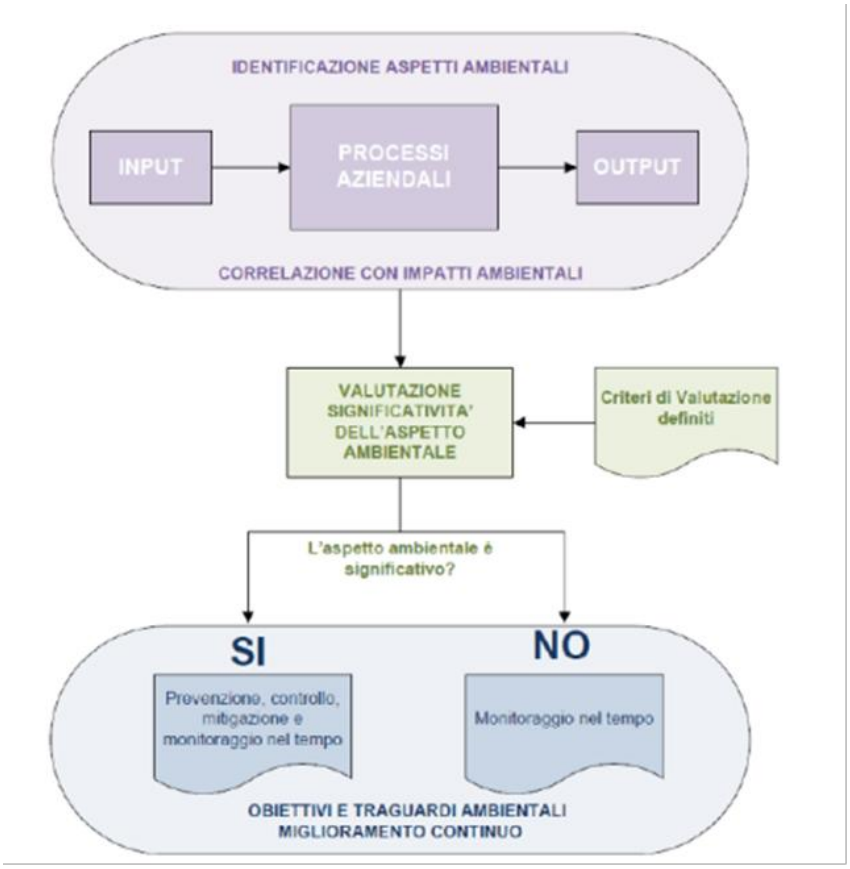
6. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali di un'organizzazione sono quegli elementi delle attività dei prodotti, dei servizi pienamente controllati (**aspetti ambientali diretti)** o influenzati (**aspetti ambientali indiretti**) dall'organizzazione stessa che possono determinare un impatto sull'ambiente e che quindi può essere necessario gestire nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

L'analisi degli aspetti ambientali prevede quindi due fasi fondamentali:

I. Individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali

II. Valutazione della significatività degli aspetti ambientali



Il processo di individuazione degli aspetti ambientali significativi viene effettuato tramite l'analisi di input-output che indentifica gli aspetti ambientali generati dalle attività aziendali sia in entrata (come il consumo di risorse ed energia), sia in uscita (es. emissioni in atmosfera) come mostra, in modo semplificato, la foto in basso.
Gli aspetti ambientali sono quindi individuati in una prospettiva di **ciclo di vita**, intendendo per **ciclo di vita** l'insieme delle fasi e delle attività, consecutive e interconnesse, che caratterizzano la vita di un prodotto / servizio, dall'acquisizione delle materie prime, alla sua realizzazione, fino allo smaltimento o recupero finale dei materiali a fine vita.

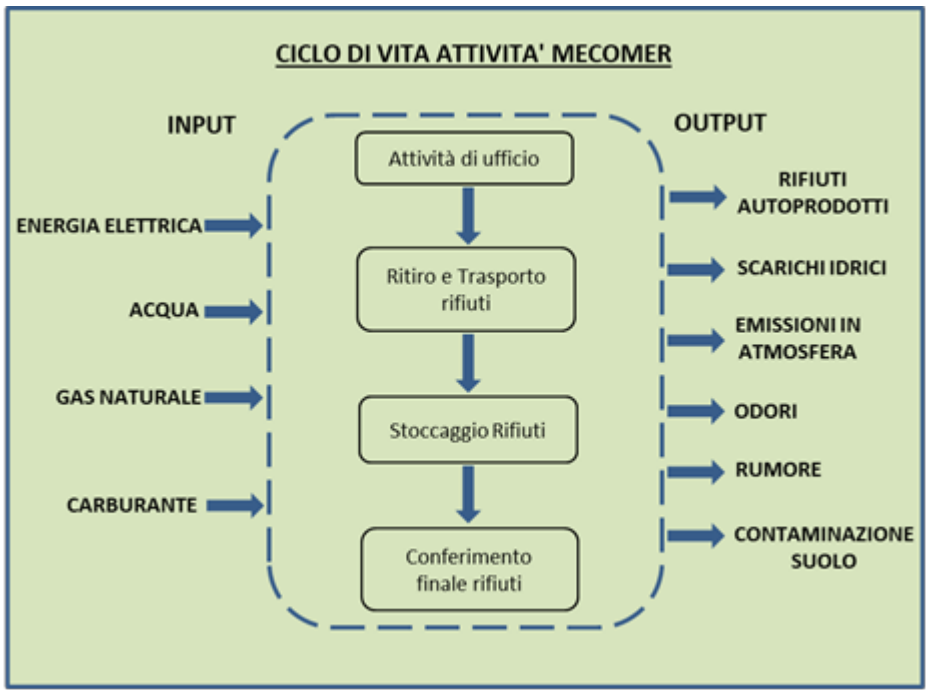


Figura 7. Ciclo di vita dell'attività Mecomer

Successivamente, tramite un rapporto di **causa-effetto**, i principali aspetti ambientali potranno essere correlati ai relativi impatti ambientali come mostra la seguente tabella esemplificativa:

ASPETTO - (Causa)		IMPATTO - (Effetto)
Utilizzo Energia Elettrica	→	Consumo in parte di risorse non rinnovabili
Utilizzo Gas Naturale	→	Consumo risorse non rinnovabili
Emissioni in atmosfera	→	Cattivi odori, inquinamento atmosferico
Scarichi Idrici	→	Inquinamento idrico
Rumore	→	Inquinamento acustico
Rilasci nel suolo/sottosuolo	→	Contaminazione del suolo/sottosuolo
Utilizzo Carburante	→	Consumo risorse non rinnovabili

La descrizione del ciclo di vita può essere esplosa, per quanto effettivamente applicabile, nel successivo flusso, che descrive le principali attività aziendali correlandole agli impatti ambientali associati (utilizzo di risorse, emissioni in termini di rifiuti, scarichi, emissioni in atmosfera, rumore, etc.). Gli impatti ambientali associati a condizioni Anomale (per esempio, interventi di manutenzione) o di Emergenza sono evidenziati, rispettivamente con una A e una E.

RIFIUTI PRODOTTI	*EMISSIONI IN ATMOSFERA*	*SCARICHI IDRICI*	*ALTRI IMPATTI*
Rifiuti provenienti da attività amministrativa (es. carta – toner)	Traffico Veicolare	-	-

RIFIUTI PRODOTTI	*EMISSIONI IN ATMOSFERA*	*SCARICHI IDRICI*	*ALTRI IMPATTI*
Rifiuti da gestione impianto	Centrale termica Macchine per movimentazione rifiuti Impianti di abbattimento (carboni attivi, post-combustore)	Acque meteoriche di prima pioggia del piazzale Acque meteoriche di seconda pioggia del piazzale Eventuali sversamenti di prodotti liquidi collettati alla rete fognaria (E)	Impatto visivo Incendi (E) Rumore pompe, mezzi utilizzati per la movimentazione interna, Impatti associati alle attività dei manutentori esterni Impatti associati ai trasporti affidati a terzi

RIFIUTI PRODOTTI	*EMISSIONI IN ATMOSFERA*	*SCARICHI IDRICI*	*ALTRI IMPATTI*
Prodotti derivanti dalle manutenzioni (N,A)	Emissioni stazione antincendio (E)	Sversamenti fornitori esterni (A)	

I. ATTIVITA di UFFICIO e RACCOLTA RIFIUTI

- Ricevimento della richiesta da parte del cliente/conferitore
- Eventuale supporto al conferitore per la caratterizzazione/ classificazione del rifiuto
- Assistenza tecnico amministrativa

II. STOCCAGGIO GESTIONE IMPIANTO

- Movimentazione rifiuti e Gestione Rifiuti

III. ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE STRUTTURE DI SERVIZIO (principali)

- Piazzali, infrastrutture edilizie
- Uffici, pesa, sala controllo, spogliatoi, servizi Stazione di pronto intervento per i VVF, magazzini
- Movimentazioni interne

Gli interventi di manutenzione possono essere affidati a enti esterni.

UTILIZZO DI RISORSE E PRODOTTI
Energia elettrica, Acqua, Gasolio per autotrazione

UTILIZZO DI RISORSE E PRODOTTI
Energia elettrica, Acqua , Materie prime , gasolio per movimentazione, gas per trattamento aria (post-combustori)

UTILIZZO DI RISORSE E PRODOTTI
Energia elettrica, Acqua

7. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E LE RELATIVE PRESTAZIONI AMBIENTALI

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che genera uno o più impatti ambientali significativi.
La significatività viene generalmente definita sulla base di:

- sensibilità allo specifico impatto dell'ambiente e/o delle parti interessate
- severità dell'impatto (in termini quantitativi e qualitativi)
- probabilità (o frequenza) dell'impatto

Metodo per la determinazione della significatività

Per la stima della significatività degli impatti ambientali l'azienda Mecomer utilizza il metodo definito all'interno della procedura interna del Sistema di Gestione (PRO 03 "Identificazione e valutazione Rischi e Opportunità"):

Indice di Rischio = Gravità (G) x Probabilità (P)

Nella valutazione degli aspetti e impatti correlati si dovrà tenere conto delle condizioni operative, che possono essere:

- **Normali (N)**: condizioni operative normali (attività routinarie)
- **Anomale (A)**: condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili (es. avvio/arresto degli impianti, picchi di lavoro, attività di manutenzione straordinaria)
- **Emergenza (E)**: condizioni che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risulta prevedibile (es. incidenti, guasti)

Una volta determinati aspetti e impatti per i vari scenari operativi si passa alla valutazione analitica della significatività attraverso:

R= Probabilità (P) x Gravità (G)

Probabilità	Frequenza evento	Criteri	Valore
P 1	Improbabile	• Il pericolo si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti e/o non sono noti episodi già verificati; • L'impatto in termini di consumo di risorse o emissioni è associato a situazioni anomale o di emergenza.	1
P 2	Poco probabile	• Il pericolo può verificarsi solo in circostanze particolari e/o sono noti rari episodi già verificati e/o l'esposizione del pericolo è a bassa frequenza.	2
P 3	Probabile	• È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno e/o il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico e/o l'esposizione al pericolo è frequente; • L'impatto in termini di consumo di risorse o emissioni è associato al normale funzionamento aziendale.	3
P 4	Molto probabile	• Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno e/o il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta e/o l'esposizione al pericolo è molto frequente.	4

Gravità	Danno conseguente	Criteri	Valore
G 1	Nulla	• Nessun danno alle persone o all'ecosistema • L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito/ambiente, date le quantità in gioco e la sostanziale insensibilità del sito/ambiente a tali effetti • L'evento non incide negativamente sull'immagine aziendale o sul soddisfacimento dei requisiti delle parti interessate	1
G 2	Lieve	• Comporta danni di piccola entità all'ecosistema circostante il sito e/o alle persone all'interno del sito • Comporta danni riconosciuti a livello globale (es. consumo di risorse particolarmente limitate) • L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che risultano di gran lunga compatibili con le autorizzazioni vigenti e con le caratteristiche ambientali del sito/ambiente • Il Sito/ambiente è sensibile agli aspetti ambientali in esame, L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'impresa, ma non di lamentele esplicite	2
G 3	Media o Grave	• L'aspetto in esame produce effetti sul sito/ambiente che, in condizioni particolari, possono risultare significativi, per le quantità in gioco e/o per le caratteristiche del sito/ambiente e delle attività limitrofe • Comporta danni non reversibili di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze oppure comporta danni di entità significativa ma reversibili all'ecosistema e/o alle persone presenti. • L'evento potrebbe incidere negativamente sulle aspettative delle parti interessate interne ed esterne all'organizzazione • Mancato rispetto delle prescrizioni ambientali che può comportare ammende di medio/alta entità senza sospensione delle autorizzazioni	3

G 4	Ingente o gravissima	• L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito/ambiente, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito e/o della concomitanza con altre attività limitrofe • Comporta danni non reversibili di entità significativa all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze • Mancato rispetto di un requisito di Legge o Normativo che può comportare ammende di elevata entità e sospensione delle autorizzazioni • L'impatto può comportare la totale perdita di fiducia da parte delle parti interessate e della clientela	4

L'esito della valutazione dovrà condurre, per ogni aspetto, alla determinazione di:

1) Rischio iniziale: rappresenta il Rischio in assenza di Azioni per Mitigare il Rischio
2) Determinazione delle misure di prevenzione e protezione idonee ad eliminare e/o ridurre il rischio
3) Rischio residuo: rappresenta il Rischio a seguito di Azioni intraprese per Mitigare il Rischio
4) Definizione di indici di prestazione e obiettivi misurabili per monitorare i rischi.

La determinazione analitica, e le successive fasi di determinazione delle misure di prevenzione e protezione per eliminare e/o ridurre il rischio, vengono formalizzate su apposito modulo di sistema MEC 06 "Contesto, parti interessate, valutazione rischi e opportunità, monitoraggio".

Livello di Entità del Rischio (significatività) e conseguente Piano di Azione

Descrizione	Valore	Descrizione / Piano di azione
Impatto trascurabile / accettabile	1-2	L'impatto non è significativo e non è necessario adottare nessun provvedimento.
Impatto Basso/Medio	3-6	L'aspetto ambientale è trattato conformemente alle norme applicabili ma l'impatto è tale da richiedere attività formative e/o di monitoraggio per la sua gestione. Sarà quindi sufficiente una valutazione annuale dei risultati in occasione del Riesame della Direzione.
Impatto Significativo	8-12	Aspetto che dovrà essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza e per il quale sarà necessario definire nel breve/medio periodo (3 mesi) obiettivi e programmi di miglioramento ambientale mediante interventi tecnici, organizzativi e/o procedurali adeguati alla diversa gravità ed urgenza della situazione. Definire degli obiettivi e indicatori di prestazione con valutazione dei risultati da effettuare con cadenza semestrale.
Altamente Significativo	16	Aspetto che dovrà essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza e per il quale sarà necessario definire in tempi brevissimi (1 mese) obiettivi e programmi di miglioramento ambientale mediante interventi tecnici, organizzativi e/o procedurali al fine di ridurre il rischio.

Sintesi aspetti ambientali per il sito di San Giuliano Milanese

In basso si riporta l'elenco degli aspetti ambientali significativi per il sito oggetto della registrazione EMAS, e il calcolo del Rischio Iniziale per la determinazione della Significatività.
Per maggiore dettaglio in merito alle azioni di mitigazione per ridurre i rischi iniziali si rimanda al documento specifico del Sistema di Gestione MEC 06.

Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Condizioni	P	G	Val. rischio Iniziale	Significatività
Sversamento accidentale	Inquinamento idrico	Normali	3	4	12	Impatto Significativo
Rilasci nel suolo/sottosuolo	Contaminazione del suolo/sottosuolo/falda	Normali	2	4	8	Impatto Significativo
Emissioni di sostanze maleodoranti	Peggioramento qualità dell'aria	Normali	3	3	9	Impatto Significativo
Emissioni di sostanze nell'ambiente	Inquinamento atmosferico	Normali	2	3	6	Impatto Basso/Medio
Emissioni di sostanze nell'ambiente	Inquinamento atmosferico	Normali	3	3	9	Impatto Significativo
Utilizzo Energia Elettrica	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	3	2	6	Impatto Basso/Medio
Utilizzo Risorsa Idrica	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	3	2	6	Impatto Basso/Medio
Utilizzo del carburante (per attività di movimentazione interna dei rifiuti)	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	3	2	6	Impatto Basso/Medio
Utilizzo del carburante (per attività di trasporto)	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	3	2	6	Impatto Basso/Medio
Utilizzo di Metano	Consumo di risorse non rinnovabili	Normali	2	3	6	Impatto Basso/Medio
Emissioni acustiche correlate alle attività (traffico veicolare, attrezzature e mezzi per la movimentazione)	Inquinamento Acustico	Normali	3	2	6	Impatto Basso/Medio
Perdite impianto idrico	Consumo di risorse	Anomale	2	2	4	Impatto Basso/Medio
Perdita di rifiuti liquidi per anomalia serbatoio (es. usura guarnizioni, saldature)	Inquinamento idrico	Anomale	2	4	8	Impatto Significativo
Perdita di rifiuti liquidi per anomalia serbatoio (es. usura guarnizioni, saldature)	Contaminazione del suolo/sottosuolo/falda	Anomale	2	3	6	Impatto Basso/Medio
Guasto al sistema di abbattimento a carboni attivi	Inquinamento atmosferico	Anomale	2	4	8	Impatto Significativo
Malfunzionamento del sistema di abbattimento a post-combustore	Inquinamento atmosferico	Anomale	2	4	8	Impatto Significativo
Emissioni acustiche correlate alle attività (traffico veicolare, attrezzature e mezzi per la movimentazione)	Inquinamento Acustico	Anomale	2	3	6	Impatto Basso/Medio
Cedimento strutturale di un serbatoio	Inquinamento idrico	Emergenza	2	4	8	Impatto Significativo

Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Condizioni	P	G	Val. rischio Iniziale	Significatività
Cedimento strutturale di un serbatoio	Contaminazione del suolo/sottosuolo	Emergenza	2	4	8	Impatto Significativo
Incendio	Peggioramento qualità dell'aria	Emergenza	2	4	8	Impatto Significativo
Incendio	Inquinamento atmosferico	Emergenza	2	4	8	Impatto Significativo
Incendio	Inquinamento terreno da acque di spegnimento	Emergenza	2	4	8	Impatto Significativo

Le prestazioni della ditta "Mecomer s.r.l.", relativamente alla gestione degli aspetti ambientali significativi e aspetti ambientali legati al piano di monitoraggio AIA, per gli anni **2022-2023-2024-giugno 2025** sono descritte nei paragrafi che seguono, con il supporto, quando calcolabili/rappresentativi, di opportuni indicatori.

7.1 Modalità di raccolta ed elaborazione dati

DATO	PERIODO DI RIFERIMENTO	FONTE	ELABORAZIONE	RESPONSABILITA' ELABORAZIONE	RESPONSABILE ARCHIVIAZIONE	MODALITA' DI ARCHIVIAZIONE
Quantità e tipologie totale di rifiuti in ingresso	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	Statistiche rifiuti (programma di gestione rifiuti - EVO)	Sommatoria estesa a TUTTI i rifiuti in ingresso presso il sito di San Giuliano M.se Dati in tonnellate (t)	Amministrazione Tecnica Gestione Rifiuti	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Quantità e tipologie totale di rifiuti prodotti	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	Statistiche rifiuti (programma di gestione rifiuti - EVO)	Sommatoria estesa a TUTTI i rifiuti prodotti dal sito di San Giuliano M.se Dati in tonnellate (t)	Amministrazione Tecnica Gestione Rifiuti	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Utilizzo di gas metano	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	bolletta	Sommatoria consumi mensili in m3	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Energia elettrica	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	bolletta	Sommatoria consumi mensili in kWh	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Utilizzo di acqua	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	Autolettura	Sommatoria consumi mensili in m3	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Rifiuti trasportati	Dal 01 di gennaio al 31 dicembre di ogni anno	Statistiche rifiuti (programma di gestione rifiuti - EVO)	Sommatoria estesa a TUTTI i rifiuti in ingresso e in uscita dai siti operativi di San Giuliano M.se e Milano Dati in tonnellate (t)	Amministrazione Tecnica Gestione Rifiuti	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Consumo gasolio (mezzi per trasp.)	Trimestrale	Carta carburante (dal 2022 al 2024) Registro carico e scarico impianto di distribuzione del gasolio dal 2025	Sommatoria consumi mensili dei veicoli industriali in l	Amministrazione	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)

DATO	PERIODO DI RIFERIMENTO	FONTE	ELABORAZIONE	RESPONSABILITA' ELABORAZIONE	RESPONSABILE ARCHIVIAZIONE	MODALITA' DI ARCHIVIAZIONE
Consumo gasolio (per mov. interna)	mensile	Fatture di acquisto	Sommatoria consumi mensili in l (San Giuliano M.se e Milano)	Amministrazione	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Km mezzi	annuale	Scontrini cronotachigrafo, dischi orari veicoli industriali, accise.	Sommatoria annuale in km dei veicoli industriali	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Analisi emissioni	Semestrali	Puntuale	Bollettino e relazione	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Analisi scarichi	Trimestrali / Semestrali	Puntuale	Bollettino e relazione	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)
Quantitativi acque scaricate in fogna	Annuale	Arpa (download dati da sito)	Raccolta dati precipitazioni, consumi idrico sanitari, antincendio	Ufficio QAS	Ufficio QAS	Formato digitale (server aziendale – QAS)

7.2 Rifiuti

Dal momento che l'azienda opera nel settore del trattamento / recupero dei rifiuti, l'attività produttiva di Mecomer è strettamente connessa con l'aspetto ambientale rifiuti. La principale attività aziendale è autorizzata da A.I.A. n° R.G. n. 5507 - 2017 per il sito di San Giuliano Milanese.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuto in ingresso e autoprodotti presso il sito San Giuliano Milanese.

RIFIUTI IN INGRESSO [t]				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Giugno 2025
TOTALE	107.787,850	125.375,556	115.436,481	52.776,622

RIFIUTI AUTOPRODOTTI [t]					
EER	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/06/2025
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	0,915	1,11	30,931	0,48
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,585	0,295	0,4	0,101
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	7,8	5,3	5,11	2,35
130205*	scarti di olio motore, oli per ingranaggi e oli lubrificanti			0,195	
150101	imballaggi in carta e cartone	6,98	0,56	0,573	0,255
150102	imballaggi in plastica	0,815	0,89	0,878	0,395
150103	imballaggi in legno	0,542			
150106	imballaggi in materiali misti	1,54	1,215	2,56	0,57
150202*	assorbenti materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	3,78	3,854	4,285	2,027
160107*	filtri dell'olio			0,007	
160213*	apparecchiature fuori uso – monitor pc/televisori			0,055	

RIFIUTI AUTOPRODOTTI [t]					
160214	apparecchiature fuori uso non pericolose	1,223	0,063	0,085	0,03
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	0,016			0,35
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	3,18	3,151	3,226	1,681
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alla voce 160506-160507-160508			0,24	0,0915
160601*	batterie al piombo		0,042	0,782	1,7
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	86,86	201,452	366,365	45,652
161002	soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 161001		13,14	12,87	1,8
170405	metalli ferrosi - solidi	0,888			
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	14,676	7,398	65,561	22,37
	rifiuti Pericolosi (t)	117,211	222,307	476,517	76,26
	rifiuti Non Pericolosi (t)	12,589	16,163	17,606	3,593
	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (t)	**129,800**	**238,470**	**494,123**	**79,853**

Tabella 1: Rifiuti autoprodotti

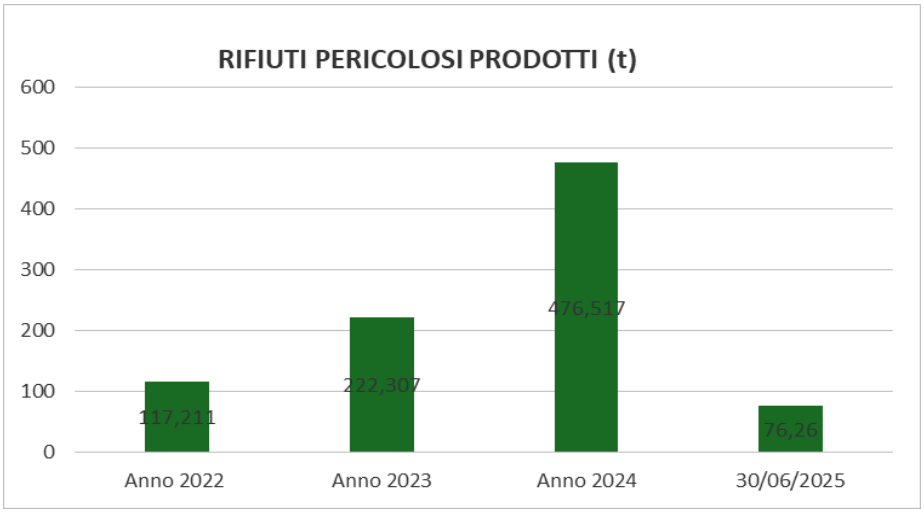


Figura 8. Rifiuti pericolosi autoprodotti

Il grafico in alto mostra un aumento considerevole della produzione di rifiuti pericolosi tra il 2023 e il 2024 derivante dall'attivazione delle nuove aree operative (civico 44) il conseguente aumento di produzione di rifiuti decadenti dalle attività di attività di pulizia interne di pozzetti, canaline e vasche dedicate alla raccolta degli sversamenti accidentali. Per quanto riguarda l'anno 2024, una quota parte non trascurabile di questi rifiuti è stata prodotta da:

- la pulizia delle strutture interrate di raccolta delle acque in occasione degli eventi accidentali occorsi per i quali è stata necessaria l'attivazione degli impianti antincendio aziendali;
- lo svuotamento revisione e pulizia della riserva idrica antincendio del civico 46;
- lo svuotamento dei bacini interrati per gli sversamenti accidentali delle aree 4, 10, 5 e 14 che, in occasione di eventi meteorici intensi, si riempiono di acqua piovana vista la posizione della canalina di raccolta posta al confine tra l'area di trattamento rifiuti e l'area esterna.

Indicatore: Rifiuti autoprodotti / Rifiuti in ingresso				
	2022	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
Rifiuti in ingresso (t)	107.787,850	125.375,556	115.436,481	52.776,622
Rifiuti prodotti (t)	129,8	238,470	494,123	79,853
Rifiuti prodotti (t) / rifiuti in ingresso (t)	**0,001204**	**0,001902**	**0,004280**	**0,001513**

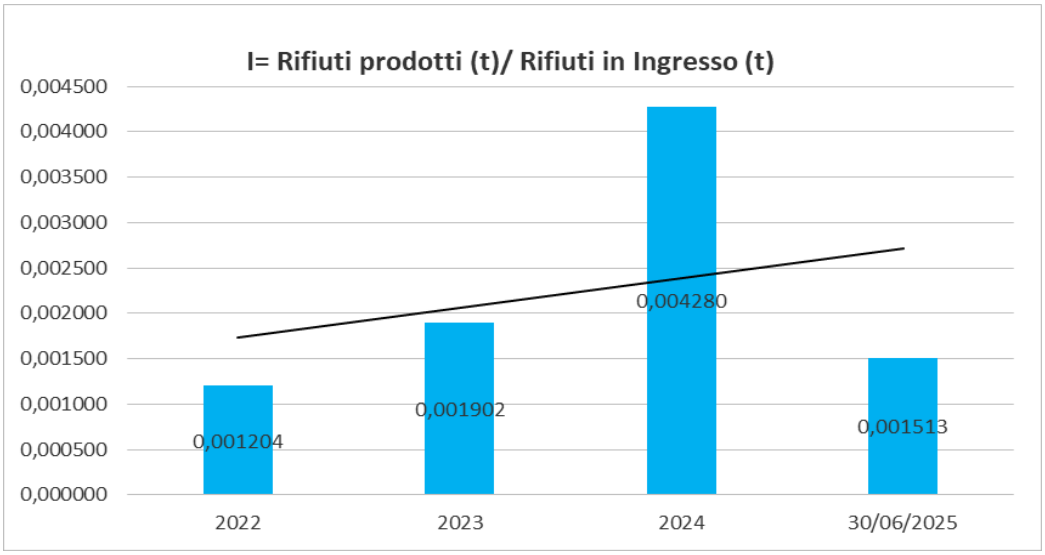


Figura 9. Rifiuti autoprodotti/rifiuti in ingresso_ anni dal 2022 al 30/06/2025.

L'andamento dell'indicatore conferma il trend evidenziato dal grafico in Figura 8. Si consideri inoltre che la tipologia di rifiuti autoprodotti è correlata solo in minima parte ai rifiuti in ingresso e sono viceversa decadenti principalemnte da attività di manutenzione e pulizia dell'impianto.

7.3 Acque di approvvigionamento

L'approvvigionamento idrico per il sito di San Giuliano Milanese avviene attraverso acquedotto per tutti i consumi specifici elencati di seguito:

1. Uso igienico sanitario
2. Irrigazione
3. Macchina lavafusti
4. Riempimento automezzi spurgo
5. Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti
6. Antincendio
7. Lavaggio mezzi

Il consumo di acqua totale viene calcolato considerando i consumi riportati nelle bollette.
Per quanto riguarda i consumi idrici specifici vengono calcolati/misurati come segue:

1. Uso igienico sanitario: viene calcolato sulla base del personale attivo in azienda e valutato come "abitante equivalente" (AE). Nello specifico si considera un AE ogni tre addetti alle attività della piattaforma e un AE ogni due persone impiegate negli uffici (rif: "linea guida ARPA per lo scarico di acque reflue domestiche sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, per carichi organici < a 50 ae"). Si considera inoltre un consumo giornaliero pari a 180 l di acqua per ciascun AE (rif: DPGR 23 maggio 2003, n. 28/R).

2. Irrigazione: viene calcolato moltiplicando le portate degli impianti di irrigazione per le ore annue di funzionamento di ciascun impianto.

3. Macchina lavafusti, 7. Lavaggio mezzi e 5. Lavaggio pavimeti/pulizia pozzetti: il dato viene calcolando sommando i movimenti di carico di rifiuto autoprodotto per ciascuna delle tre attività (codici EER rispettivamente 120301* per il rifiuto decatdente dall'attività di lavaggio dei fusti e 161001* per i rifiuti decadenti dalle attività 5. e 7.).

4. Riempimento automezzi: il calcolo viene eseguito sommando tutti gli interventi di spurgo eseguiti presso i clienti considerando un carico di acqua del mezzo paria 2 m^3 per ciascun intervento.

6. Antincendio: il dato viene misurato con l'ausilio di un contalitri.

Di seguito riportiamo i consumi e relativi indicatori:

Consumo acqua per anno (mc)				
Anno	**2022**	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
totale mc:	3.465	5.318	4.732	1.940
rifiuti totali in ingresso (t)	107.787,97	125.375,556	115.436,481	52.776,622
I= mc/t	**0,032**	**0,042**	**0,041**	**0,037**

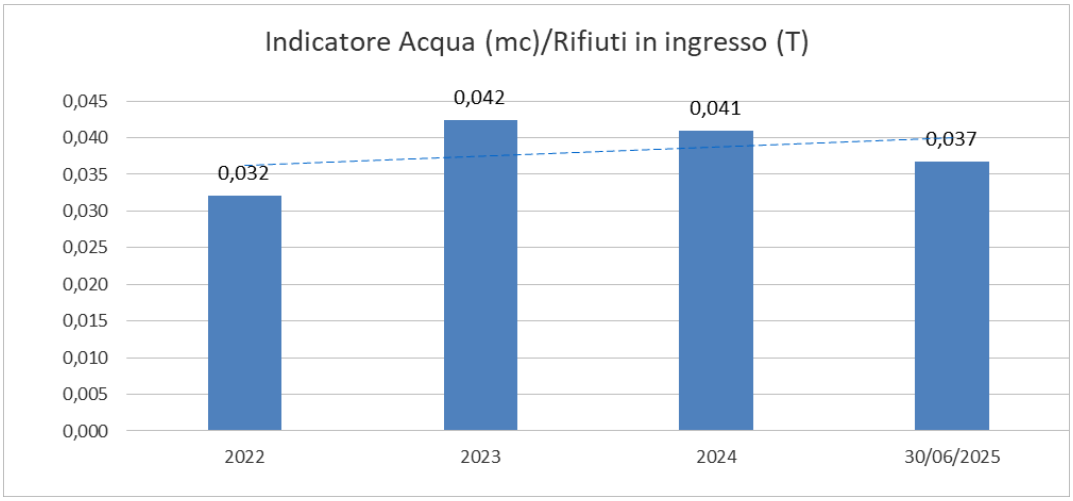


Figura 10. Rifiuti pericolosi autoprodotti_ anni dal 2022 al 30/06/2025.

L'indicatore **mc/t** mostra una tendenza in aumento tra il 2023 e il 2024 dovuto principalmente alla messa in esercizio delle nuove aree produttive e verdi al civico 42 e 44. Per il primo semestre del 2025 si rileva un decremento nel consumo di acqua dovuto soprattutto ad un uso più moderato del mezzo per la pulizia ad umido della pavimentazione e dell'acqua utilizzata per l'irrigazione.

Per maggiore dettaglio si riportano in basso i consumi idrici specifici per gli anni 2022-2023-2024-30/06/2025.

CONSUMI IDRICI SPECIFICI ANNO 2022		
UTILIZZO	***CONSUMI (mc)***	***Percentuale su totale (%)***
Acqua ad uso igienico sanitario	3244	93,62%
Irrigazione	51,83	1,50%
Macchina Lavafusti	4,45	0,13%
Riempimento automezzi spurgo	78	2,51%
Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti	86,9	2,25%

CONSUMI IDRICI SPECIFICI ANNO 2023		
UTILIZZO	***CONSUMI (mc)***	***Percentuale su totale (%)***
Acqua ad uso igienico sanitario	3305	62,14%
Irrigazione	1447,04	27,21%
Macchina Lavafusti	4,75	0,09%
Riempimento automezzi spurgo	62,00	1,17%
Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti	199,56	3,75%
Antincendio	300	5,64%

CONSUMI IDRICI SPECIFICI ANNO 2024		
UTILIZZO	***CONSUMI (mc)***	***Percentuale su totale (%)***
Acqua ad uso igienico sanitario	3.143	66,42%
Irrigazione	1.158	24,47%
Macchina Lavafusti	5,1	0,11%
Riempimento automezzi spurgo	36	0,76%
Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti	262	5,54%
Antincendio	128	2,70%

CONSUMI IDRICI SPECIFICI 30/06/2025		
UTILIZZO	***CONSUMI (mc)***	***Percentuale su totale (%)***
Acqua ad uso igienico sanitario	1.602	82,60%
Irrigazione	289	14,92%
Macchina Lavafusti	2,4	0,12%
Riempimento automezzi spurgo	6	0,31%
Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti	29	1,49%
Antincendio	9	0,46%
Vasca lavaggio mezzi	1,9	0,1%

Dettaglio dei consumi di acqua per la gestione dei rifiuti

I consumi di acqua legati alle attività operative di gestione dei rifiuti comprendono:

- Macchina lavafusti
- Riempimento automezzi spurgo
- Lavaggio pavimenti/pulizia pozzetti

Di seguito dettaglio dei consumi e relativi indicatori:

	I= acqua di produzione/ton rifiuti in ingresso			
	2022	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
mc acqua	169,35	266,31	303,1	37,17
ton	107787,85	125375,556	115436,481	52776,622
I= mc/t	**0,00157**	**0,00212**	**0,00263**	**0,00070**

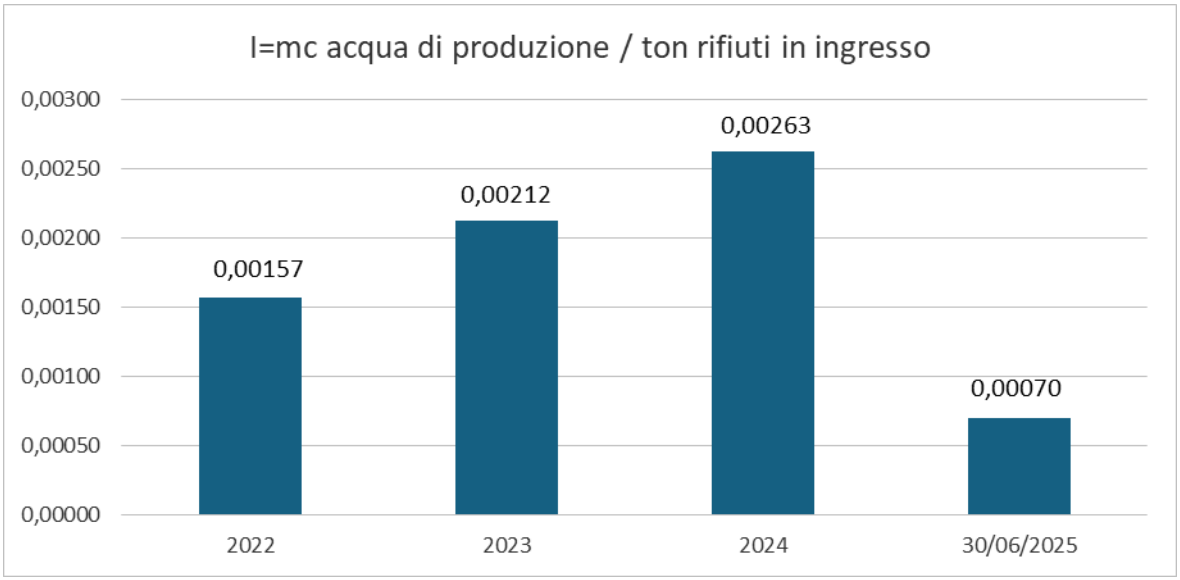


Figura 11. I: acqua consumata per la produzione/rifiuti in ingresso

L'indicatore conferma quanto visto in precedenza e cioè una tendenza in aumento tra il 2023 e il 2024 a seguito dell'attivazione di nuove aree di gestione rifiuti con conseguente aumento dei consumi di acqua per le attività di pulizia dei piazzali e dei sistemi di raccolta delle acque (vasche, pozzetti e canaline). I dati per il 2025 mostrano una diminuzione dell'indice dovuta ad un uso più moderato dell'acqua per la pulizia della pavimentazione, pozzetti e canaline. Si consideri, come per l'indicatore precedente, che i consumi di acqua di produzione è solo in minor parte correlata alla totalità dei rifiuti in ingresso e che, soprattutto il contributo al consumo di acqua relativo alla pulizia dei pozzetti e canaline, è legato quasi esclusivamente alla manutenzione e pulizia ordinaria dell'impianto.

7.4 Acque di scarico

Le acque meteoriche di dilavamento piazzale raccolte nelle aree esterne del sito vengono convogliate, tramite una rete di canaline, nelle vasche di prima e seconda pioggia prima del rilancio in pubblica fognatura.
Nello specifico, le acque meteoriche di dilavamento della superficie scolante del civico 46 vengono scaricati tramite gli scarichi S1 (prima pioggia) e S2 (seconda pioggia) e le acque di dilavamento raccolte nelle aree esterne del civico 42 e 44 vengono allontanate dal sito tramite gli scarichi S3 (prima pioggia) e S4 (seconda pioggia).
L'azienda applica un monitoraggio della qualità delle acque di scarico con cadenza definita dal Piano di Monitoraggio AIA.
L'esito di ogni analisi viene analizzata e registrata dall'organizzazione in modo da individuare e gestire eventuali criticità o anomalie.

Per gli scarichi autorizzati di San Giuliano l'azienda effettua attività di monitoraggio e controllo (cadenza trimestrale / semestrale), con valori limite definiti dal D.Lgs 152/06 - All. p.te III, all.5, tab.3 - Pubblica fognatura.

Parametri	S1/S3 Meteoriche I° pioggia (trimestrale)	S2/S4 Meteoriche II° pioggia (semestrale)
pH	X	X
Solidi sospesi totali	X	X
BOD_5	X	X
COD	X	X
Arsenico (As) e composti	X	X
Cadmio (Cd) e composti	X	X
Cromo (Cr) e composti	X	X
Ferro	X	X
Manganese	X	X
Mercurio (Hg) e composti	X	X
Nichel (Ni) e composti	X	X
Piombo (Pb) e composti	X	X
Rame (Cu) e composti	X	X
Stagno	X	X
Zinco (Zn) e composti	X	X
Solfati	X	X
Cloruri	X	X
Fluoruri	X	X
Fosforo totale	X	X
Grassi e oli animali/vegetali	X	X
Idrocarburi totali	X	X
Tensioattivi totali	X	X
Fenoli	X	X
Solventi organici aromatici	X	X
Solventi organici clorurati	X	X

La Mecomer registra gli esiti di tutte le analisi su apposito file excel. La tabella evidenzia il superamento dell'80% del valore limite per singolo parametro. Il verificarsi di tali anomalie comporta l'adozione di un'analisi causa interna, ed eventuale azione di trattamento della stessa (es. attività di pulizia straordinarie di canaline e pozzetti di raccolta).
Negli anni non si sono registrati superamenti dei limiti normativi per nessun punto di scarico sopra indicato.
Monitoraggio quantitativo di acqua scaricata in pubblica fognatura

Per la determinazione del quantitativo di acqua scaricata sono stati considerati:

- dati precipitazioni (fonte Arpa)
- consumi acqua igienico sanitaria, antincendio

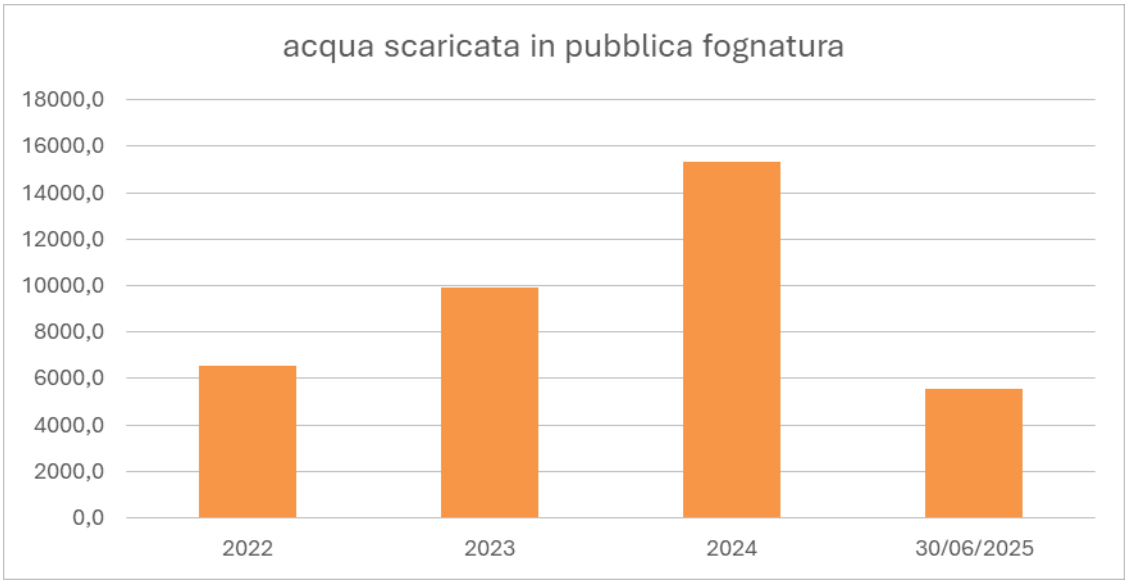


Figura 12. Quantità di acqua scaricata in fognatura

Il grafico mostra un aumento dei quantitativi di acque scaricate a partire dal 2022 fino al 2024 per aumento delle superfici scolanti. Per il 2025 si riscontra una diminuzione del dato dovuta in parte ad un minor consumo di acqua per l'antincendio dovuto ad un minor numero di interventi rispetto al 2024, si riconosce in ogni caso che il dato è maggiormente legato alla quantità di acqua piovana convogliata e scaricata in fognatura e dunque legata alle condizioni metereologiche che si presenteranno nel secondo semestre.

7.5 Emissioni in atmosfera

Nella tabella che segue si riportano i punti di emissioni attivi presso lo stabilimento. Per ciascuno di essi è indicato, oltre alle caratteristiche dell'impianto di abbattimento e il punto di emissione, gli inquinanti **più rappresentativi** tra quelli che vengono monitorati scelti sulla base delle BATCs-WT/ MTD di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 secondo le quali la frequenza di campionamento e analisi è passata da annuale a semestrale e il parametro "polveri totali".

Emissione	Provenienza	Portata (Nm3/ h)	Frequenza	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza Camino (m)	Sezione Camino (m2)
E1*	Sfiati serbatoi civico 46.	500	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	13	0,034
E2	Area Q Area di sversamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi	15.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	-	13	0,44

Emissione	Provenienza	Portata (Nm3/ h)	Frequenza	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza Camino (m)	Sezione Camino (m2)
E6	Area 7 Area di stoccaggio e trattamento (aspirazione/travaso rifiuti liquidi, demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi Area 13 Sfiati serbatoi civico 44	20.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico Ossidi di azoto espressi come NO2, Aldeidi totali	Combustore termico rigenerativo	13	0,62
E7	Area 5 Area di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi Area 10 Area di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi	30.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico Ossidi di azoto espressi come NO2, Aldeidi totali	Combustore termico rigenerativo	13	0,93
E9	Area 3 Area di riconfezionamento di rifiuti polverulenti pericolosi e non pericolosi	4.000	16 ore (diurno)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Filtro a maniche	14,17	0,07
E11	Area L1 Area di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi	8.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	12	0,125
E12	Area A5 Area di stoccaggio e trattamento (triturazione e demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	15.000	16 ore (diurno)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	9,50	0,28
E13	Area P Area di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi Area N Area di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi	7.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	13	0,18

Emissione	Provenienza	Portata (Nm3/ h)	Frequenza	Inquinanti	Sistemi di abbattimento	Altezza Camino (m)	Sezione Camino (m2)
E15	Area 2 Area di stoccaggio e trattamento (compresa la demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi Area 7 Area di stoccaggio e trattamento (aspirazione/travaso rifiuti liquidi, demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	20.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	11,7	0,50
E16	Area 2 Area di stoccaggio e trattamento (compresa la demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi Area 7 Area di stoccaggio e trattamento (aspirazione/travaso rifiuti liquidi, demolizione di IBC) di rifiuti pericolosi e non pericolosi	20.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	11,7	0,50
E17	Area 8 Area REAGENTI: Area di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi	6.500	16 ore (diurno)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico Acido solforico, Acido cianidrico, Acido fosforico, Aerosol alcalini	n.2 scrubber ad umido (acido-base) Carboni attivi	13	0,11
E18	Area 14 Area di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi	20.000	24 ore (in orario notturno utilizzo discontinuo e saltuario)	Polveri totali COV Ammoniaca Acido Cloridrico	Carboni attivi	12,45	0,50

Tabella 2: Emissioni in atmosfera

**Si precisa che l'aspirazione degli sfiati dei serbatoi E1 è in funzione solamente durante le fasi di carico dei serbatoi stessi. Il funzionamento dell'aspirazione degli sfiati dei serbatoi è comandato in modo automatico dal software di gestione carico e scarico serbatoi.*

Emissioni scarsamente rilevanti ai sensi dell'art. 272 comma 5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. presenti presso il sito

Emissione	Area	Provenienza	Portata(Nm^3/h)	Frequenza
Eb1	Civico 46	Bruciatore caldaia a metano 35 kW per riscaldamento deposito rifiuti oli vegetali	-	dismessa
E3**	Civico 46	Aspirazione macchina lavafusti	600	Saltuaria (durante fasedi lavaggio)
E4 – E4 bis –E4 ter	Civico 46	Cappa di laboratorio	-	Saltuaria
E4 (da I aXIV)	Civico 42	Cappa di laboratorio	-	Saltuaria
E10	Civico 44	Area 2 di cernita e separazione – ricambio ariaambiente	12.000	Saltuaria

*** L'aspirazione della macchina lava fusti è in funzione nella fase di lavaggio.*

Tabella 3: Emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei monitoraggi delle emissioni in atmosfera dal 2022 al primo semestre del 2025. Come anticipato sopra, a seguito del recepimento delle BAT, dal 2022 il campionamento e analisi delle emissioni ha una frequenza semestrale per i parametri considerati più rappresentativi, per gli altri è rimasta annuale, inoltre, a seguito di una variante non sostanziale dell'AIA (CIP AIA141560) e relativa presa d'atto di Città Metropolitana del 28/10/2024, è stato recepito anche il limite pari a 5 mg/l per le polveri. I punti di emissione E6, E7, E9, E15, E16, E17 ed E18 sono stati messi a regime tra maggio e giugno 2023. Pertanto, nella tabella si è riportato il valore più elevato riscontrato nel corso dei due cicli di campionamento previsti nella messa a regime del nuovo punto di emissione.

Come evidenziato in tabella, i risultati dei monitoraggi delle polveri totali, dell'acido cloridrico e dell'ammoniaca sono tipicamente sotto il limite di rilevabilità o comunque almeno un ordine di grandezza sotto il limite normativo per tutti i camini.

Emissioni in atmosfera	Parametri	Limiti normativi	2022		2023		2024		30/06/2025
		mg/Nm3	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre
E1	Polveri totali	5	<0.0098	/	0.048	/	0.39	/	<0,067
	Acido cloridrico	5		<0.35	< 0.19	<0.37	<0.35	<0.37	<0,40
	C.O.T.	20		15.2	14.9	10.6	14.0	12.5	15,5
	Ammoniaca	5		<0.084	< 0.014	<0.074	0.19	<0.74	<0,079
E2	Polveri totali	5	<0.011	/	< 0.012	/	0.19	/	<0,050
	Acido cloridrico	5		0.43	< 0.19	<0.37	<0.35	<0.37	<0,41
	C.O.T.	20		9.61	6.37	6.38	7.35	8.15	6,91
	Ammoniaca	5		<0.083	< 0.037	<0.074	<0.076	<0.072	<0,080
E6	Polveri totali	5			< 0.011	<0.012	0.26	<0.063	<0,063
	Acido cloridrico	5			< 0.36	<0.15	<0.34	<0.37	<0,27
	C.O.T.	20			8.14	16.8	9.65	7.01	10,3
	Ammoniaca	5			1.63	<0.031	<0.074	<0.075	<0,073
E7	Polveri totali	5			0.22	<0.012	0.22	0.098	<0,0085
	Ammoniaca	5			0.49	<0.036	<0.081	<0.077	<0,079

Emissioni in atmosfera	Parametri	Limiti normativi mg/Nm3	2022		2023		2024		30/06/2025
			1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre
E9	Polveri totali	0.1			<0.01	<0.010	0.15	<0.032	<0,033
E11	Polveri totali	5	<0.011	0,02	< 0.011	<0.012	0.16	<0.036	<0,086
E12	Polveri totali	5	<0.011	0.039	< 0.011	<0.011	0.20	<0.035	<0,080
E13	Polveri totali	5	<0.011	/	< 0.011	/	0.072	/	<0,080
	Acido cloridrico	5		0.47	< 0.18	<0.35	<0.35	<0.39	<0,41
	C.O.T.	20		14.8	10.2	11.3	8.63	10.7	9,8
	Ammoniaca	5		<0.083	< 0.038	<0.071	1.45	<0.072	<0,080
E15	Polveri totali	5			<0.012	<0.013	0.13	<0.044	<0,044
E16	Polveri totali	5			<0.012	<0.013	0.22	<0.044	<0,044
E17	Polveri totali	5			0.071	<0.020	0.35	<0.066	<0,065
	Acido cloridrico	5			0.25	<0.18	<0.35	<0.59	<0,41
	C.O.T.	20			8.05	6.51	7.22	7.82	6,82
	Ammoniaca	5			0.76	<0.036	1.43	<0.076	<0,073
E18	Polveri totali	5			0.099	<0.019	0.41	<0.059	0.41
	Acido cloridrico	5			0,20	<0.18	<0.35	<0.38	<0,40
	C.O.T.	20			13.8	7.51	15.7	13.8	15,8
	Ammoniaca	5			0.71	<0.036	0.66	<0.074	<0,080
E14	Polveri totali	5	<0.011	0.034	/	/	/	/	/

Tabella 4: Analisi delle emissioni in atmosfera

L'unico parametro che mostra, nel corso dei diversi monitoraggi, un valore confrontabile, come ordine di grandezza, al limite normativo è il C.O.T. pur restando largamente sotto lo stesso.

Emissioni legate alle attività di trasporto dei rifiuti con mezzi Mecomer:

ANNO	rifiuti trasportati [t]	MEZZI CO_2 (t) emessa (1 l gasolio, = 2,65 kg)	CO_2 (t) emessa /ton rifiuti trasportate	MEZZI NOx (t) emessa	NOx (t) emessa /t rifiuti trasportati
2022	12.818,52	214,61	0,0167	375,453	0,029
2023	13.632, 82	229,07	0,0168	377,75	0,0277
2024	10.856,98	218,18	0,0201	340,33	0,0313
30/06/2025	4.830,84	93,86	0,0194	153,15	0,0317

Tabella 5: CO_2 e Nox emessa per attività di trasporto

Nota 1: il calcolo degli NOx emessi deriva dalle indicazioni riportate sui libretti dei mezzi moltiplicato per i km percorsi
Nota 2: il fattore di conversione per la CO_2 è stato ricavato da consultazione delle tabelle ISPRA
Nota 3: per semplificazione le tonnellate di rifiuti trasportati con mezzi Mecomer comprendono le entrate e le uscite di entrambi i siti operativi (San Giuliano + Milano); le emissioni calcolate, quindi, rappresentano un dato globale aziendale

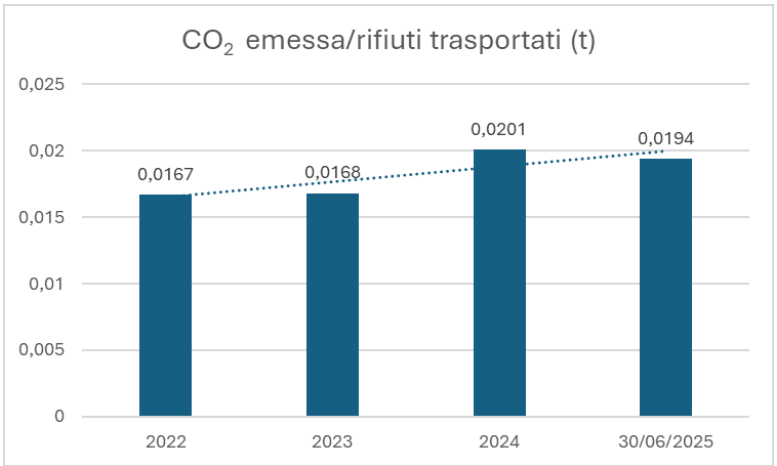


Figura 13. I: CO_2 emessa/rifiuti trasportati

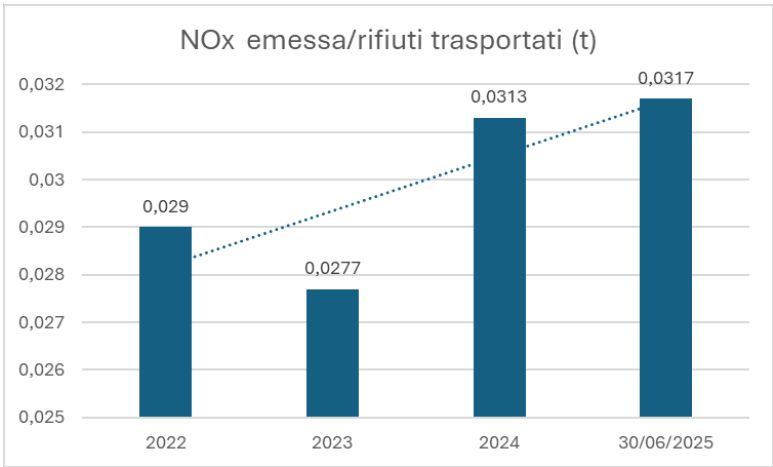


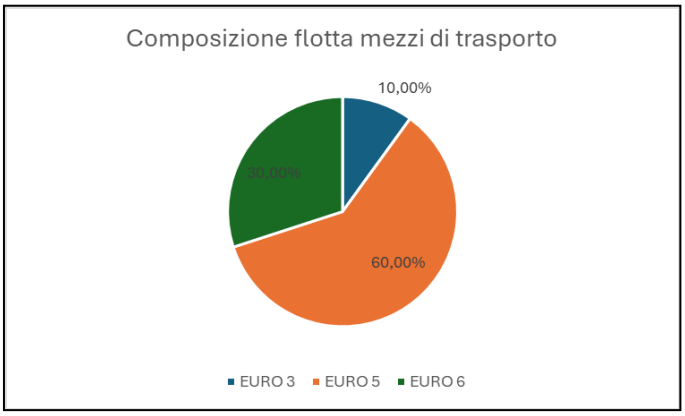
Figura 14. I: NOx emessa/rifiuti trasportati

I grafici di Figura 13 e Figura 14 mostrano una tendenza in equilibrio tra il 2024 e i primi sei mesi del 2025 dopo un aumento tra il 2023 e il 2024.

Considerando i dati riportati in Tabella 5 si può notare però un trend in diminuzione del valore effettivo di emissione di CO_2 e Nox nel triennio valutato considerando anche l'aggiunta di un nuovo mezzo per il trasporto rifiuti nel 2024.

Il calcolo dell'indice è sensibilmente condizionato dalla diminuzione del quantitativo dei rifiuti trasportati nel corso degli anni, dato, che non fa diminuire in maniere proporzionale l'emissione di CO_2 e Nox.

EURO	NUMERO	%
EURO 3	1	10,00%
EURO 5	6	60,00%
EURO 6	3	30,00%
TOTALE	10	100,00%



7.6 Utilizzo di risorse energetiche

Mecomer utilizza energia nelle seguenti forme:

- Energia elettrica;
- Gas metano;
- Carburanti per autotrazione (trasporto rifiuti e movimentazione interna dei rifiuti).

I consumi energetici sono relativi a:

- Illuminazione dei locali e degli ambienti di lavoro;
- Utilities uffici (computer, stampanti, fotocopiatrici, etc.);
- Impianti di condizionamento;
- Alimentazione apparecchiature a servizio dell'impianto (ventilatori, pompe, etc.)
- Alimentazione impianti.

Utilizzo di gasolio per attività di trasporto

La risorsa è utilizzata per l'attività di trasporto rifiuti da microraccolta. Dato che questa attività è stata svolta, fino alla chiusura del sito di Milano su entrambe le piattaforme, la determinazione dei consumi e relativi indicatori avviene considerando i dati complessivi (San Giuliano Milanese + Milano). Per valutarne l'andamento l'indicatore correla il consumo al volume di rifiuti trasportati e ai km percorsi:

	2022	2023	2024	30/06/2025
L di gasolio consumato/km percorsi	0,37	0,40	0,37	0,33
Km percorsi/t di rifiuto trasportato	17,12	15,804	20,272	22,026
L di gasolio consumati /t di rifiuti trasportati	6,32	6,34	7,58	7,33
Litri consumati	80.984,70	86.441	82.333	35.417
Km percorsi	219.492,00	215.456	220.090	106.404
T rifiuti trasportati (San Giuliano + Milano)	4.656,84	12.818,52	10.857	4.831

Tabella 6: Consumi di gasolio per il trasporto rifiuti

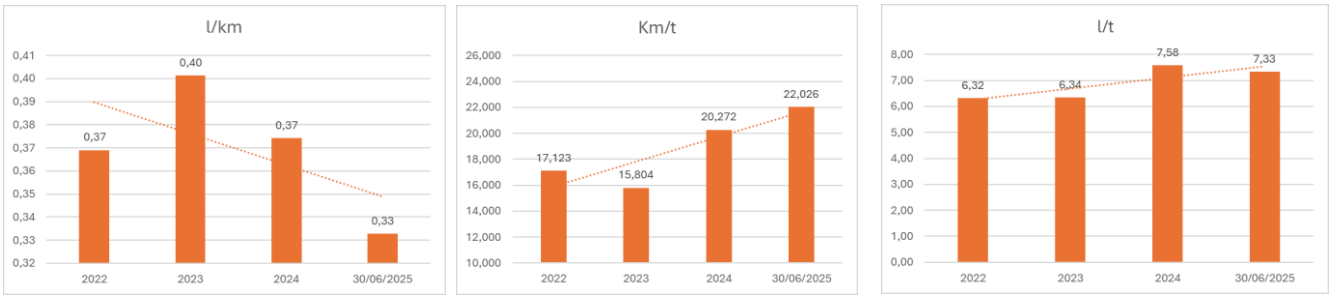


Figura 15. Indicatori del consumo di gasolio per il trasporto esterno dei rifiuti

Per quanto riguarda gli indicatori "l/Km" e "l/t" si evidenzia una tendenza in diminuzione, segno del miglioramento dell'efficienza del trasporto a seguito della modifica del parco veicoli con l'inserimento di un nuovo mezzo euro 6 nel secondo semestre del 2024.

L'indicatore "km/t" mostra una tendenza in leggero aumento tra il 2023 e il 2025 dovuto all'utilizzo dei mezzi tipicamente utilizzati esclusivamente per la microraccolta anche per alcuni clienti della macroraccolta ubicati a maggior distanza dai primi.

Anche per il gasolio utilizzato per la movimentazione interna dei rifiuti è stato adottato il criterio di analisi complessiva per l'intera azienda considerando il primo trimestre di attività del sito di via San Dionigi a Milano.

Andamento dei consumi di gasolio per la movimentazione interna dei rifiuti:

ANNO	Ton rifiuti in ingresso (sito San Giuliano Milanese + Milano)	Gasolio (litri) Movimentazione interna	l= litri gasolio per movimentazione interna / tonnellate rifiuti in ingresso
2022	109.216,44	74.000	0,678
2023	127.089,01	70.000	0,551
2024	117.008,01	67.248,75	0,575
30/06/2025	52.921,31	35.331,48	0,668

Tabella 7: Consumi di gasolio per la movimentazione interna dei rifiuti

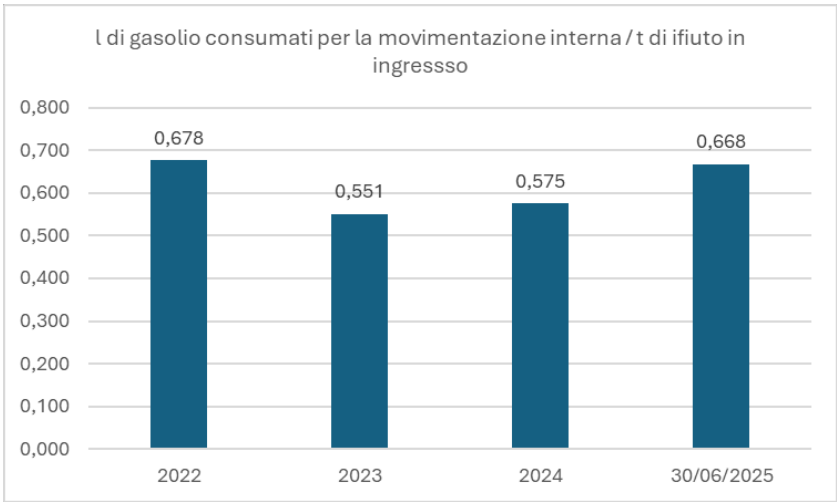


Figura 16. l: gasolio consumato per la movimentazione interna dei rifiuti/ rifiuti in ingresso

L'indicatore **l/t** mostra una tendenza in aumento crescente. Questo è da attribuire alla messa in esercizio della terza vasca di miscelazione (area 10) e al conseguente introduzione di un nuovo caricatore oleodinamico. Inoltre, dopo la chiusura del sito di Milano, il caricatore oleodinamico impiegato lì è in uso da aprile 2025 presso il sito di San Giuliano.

Metano

In azienda è presente una caldaia ad uso civile con potenza utile nominale pari a 85 kw, che ai sensi di quanto previsto dall'art. 272 comma 1, si configura quale emissione scarsamente rilevante, e 2 combustori termici rigenerativi con la funzione di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

I due combustori termici sono rispettivamente collegati alle emissioni E6 ed E7. Il primo, con una portata di 20.000 Nm^3, abbatte le emissioni dell'area 7 e degli sfiati dei serbatoi del civico 44 (area 13), il secondo, con una portata di 30.000 Nm^3, abbatte le emissioni delle aree 5 e 10. I due punti di emissioni E6 ed E7 sono stati messi in esercizio rispettivamente il 31 gennaio e il 10 febbraio 2023 ed è per questo che si evidenzia nella tabella seguente un aumento sensibile nel consumo di metano a partire dal 2023.

Consumo gas metano (mc)				
Oggetto	**2022**	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
Totale mc:	14.963	488.063	433.188	289.416
rifiuti totali (ton)	107.787,85	125.375,55	115.436,481	52.776,622
I= Gas metano (mc) / Rifiuti in ingresso (t)	0,139	3,893	3,753	5,484
Emissioni di CO_2 associate, in tonnellate (fattore di conversione: 1,991Kg di CO_2 /1000 smc) (*)	29,79	971,73	862,477	576,227

(*) Fonte: Inventario Nazionale UNFCCC (media dei valori sugli anni 2019-2021)

Tabella 8: Consumo di gas metano

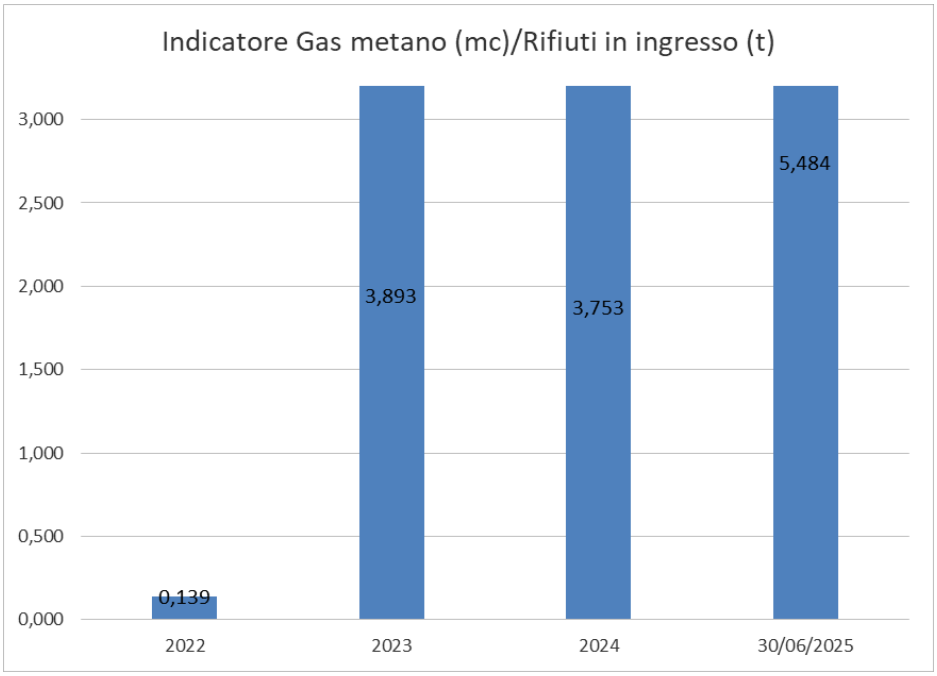


Figura 17. I: gas metano/rifiuti in ingresso

L'indicatore **mc/ton** evidenzia un trend in equilibrio negli anni 2023-2025 a seguito della messa in esercizio delle nuove aree funzionali a seguito dell'ampliamento aziendale ultimato nel 2022.

Al fine di ottimizzare e ridurre i consumi di metano sulla copertura della palazzina uffici sono stati installati dei pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria destinata ai servizi igienici degli spogliatoi e degli uffici; l'impianto è composto da n. 3 collettori solari, aventi una superficie utile di captazione pari a 6,6 m2, in grado di fornire una quota di energia annua stimata in 4.000 kWh.

Energia elettrica

Nella tabella che segue vengono riportati i consumi di energia elettrica prelevata dalla rete e le corrispondenti emissioni di CO_2.

Consumo energia elettrica da rete (kWh)				
MESE	**2022**	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
totale kWh:	**684.271**	**1.932.120**	**2.053.550**	**1.336.919**
Totale kWh da fonti fossili (*)	391.608	1.105.752	1.175.246	717.792
Totale MWh	684,27	1932,12	2053,55	1336,92
Emissioni di CO_2 associate (t) (**)	**174**	**492**	**523**	**320**

(*) Da dichiarazione riportata in bolletta dal fornitore: quota di energia NON RINNOVABILE = 53,69%

(**) coefficiente utilizzato per la conversione: 445,3 g CO_2/kWh. Fonte: Fattori di emissione della produzione elettrica nazionale, tabella 2.25 del Rapporto ISPRA 363/2022)

Tabella 9: Consumo di energia elettrica

Al fine di ridurre i consumi di energia elettrica fornita dalla rete sono installati presso la piattaforma due impianti fotovoltaici. Uno installato sulla copertura dell'immobile al civico 42 con una potenza pari a 53,52 kw e uno installato sulla copertura dell'immobile al civico 44 di potenza pari a 10kw.

Nella tabella che segue si riportano le produzioni di energia elettrica interamente consumata internamente e il calcolo dell'emissione della CO_2 risparmiata grazie all'autoproduzione di energia.

ANNO	Energia elettrica prodotta impianto civico 42 [KW/h]	Energia elettrica prodotta impianto civico 44 [KW/h]	Energia elettrica totale prodotta [KW/h]	Emissioni di CO_2 equivalente risparmiata* [t]
2022	58.735	/	58.735	**26,15**
2023	53.940	/	53.940	**24,02**
2024	43.870	8.841	52.711	**25,01**
30/06/2025	28.154	5.416	33.570	**14,95**

**coefficiente utilizzato per la conversione: 445,3 g CO_2/kWh. Fonte: Fattori di emissione della produzione elettrica nazionale, tabella 2.25 del Rapporto ISPRA 363/2022)*

Tabella 10: Produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici

Di seguito si riportano le tabelle con i dati relativi all'energia elettrica totale consumata dall'azienda e la CO_2 equivalente emessa.

Consumo energia elettrica totale (kWh)			
ANNO	**Consumo di energia elettrica da rete**	**Consumo di energia elettrica da pannelli fotovoltaici**	**Consumo TOTALE**
2022	684.271	58.735	743.006
2023	1.932.120	53.940	1.986.060
2024	2.053.550	52.711	2.106.261
30/06/2025	1.336.919	33.570	1.370.489

Tabella 11: Consumo di energia elettrica totale

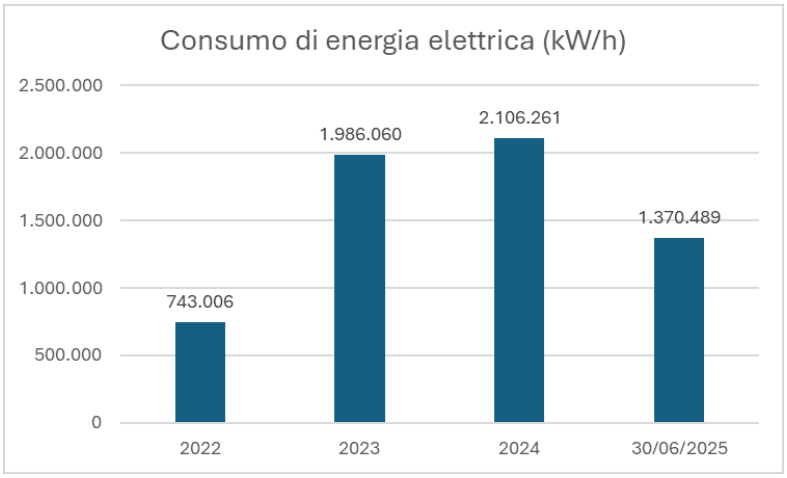


Figura 18. Consumo di energia elettrica

Per una miglior lettura dei dati e della loro correlazione, nella tabella e nel grafico che seguono viene calcolato l'indicatore di efficienza energetica.

Indicatore di efficienza energetica kW/h / t rifiuti in ingresso			
ANNO	***Consumo di energia elettrica totale (kWh)***	**Rifiuti in ingresso (t)**	**Indicatore=kWh/t**
2022	743.006	107787,85	6,89
2023	1.986.060	125375,56	15,84
2024	2.106.261	115436,48	18,25
30/06/2025	1.370.489	52776,62	25,97

Tabella 12: Calcolo dell'indicatore I=kWh di energia elettrica consumati / rifiuti in ingresso (t)

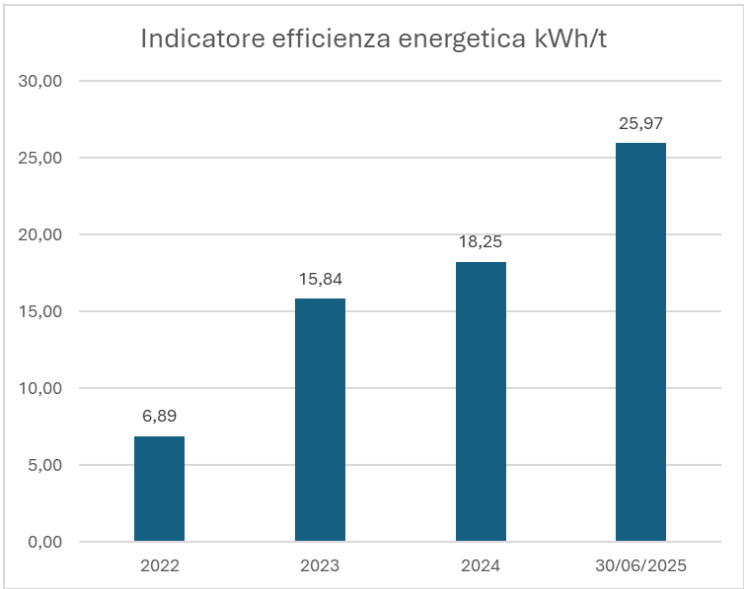


Figura 19. Consumo di energia elettrica/rifiuti in ingresso

Il grafico indica un trend in aumento dall'inizio del 2023. L'aumento dei consumi è da attribuire all'installazione dei nuovi sistemi di trattamento aria e impianti di abbattimento il cui funzionamento è legato solo in parte alla quantità di rifiuti in ingresso che sono diminuiti progressivamente nel triennio considerato.

Consumo totale di Energia (dato complessivo San Giuliano + Milano)

	DATI ASSOLUTI	2022	2023	2024	30/06/2025
Consumo di gasolio	**L gasolio consumati**	154.985	156.441	149.582	70.749
	Kg gasolio consumato (1l=0,850g)	131.737	132.975	127.144	60.136
	MW (1Kg=11.860 W)*	**1562,40**	**1577,09**	**1507,93**	**713,22**
Consumo di metano	**M³ metano**	14.963	488.063	433.188	289.416
	MW (1 M³ =9.593 W)	**144**	**4682**	**4156**	**2776**
Consumo di energia elettrica	**MW energia elettrica**	764	2009	2135	1379
	TOTALE MW	**2.470**	**8.268**	**7.799**	**4.869**
	MW/t rifiuti in ingresso	**0,0226**	**0,0651**	**0,0667**	**0,0920**

** Nota: per la conversione Kg di gasolio in W, e m³ di metano in W è stato utilizzato fattore di conversione indicato su documento "Rapporto Energia in Veneto del 2012" predisposto da ARPA Veneto.*

Tabella 13: Consumo totale di energia

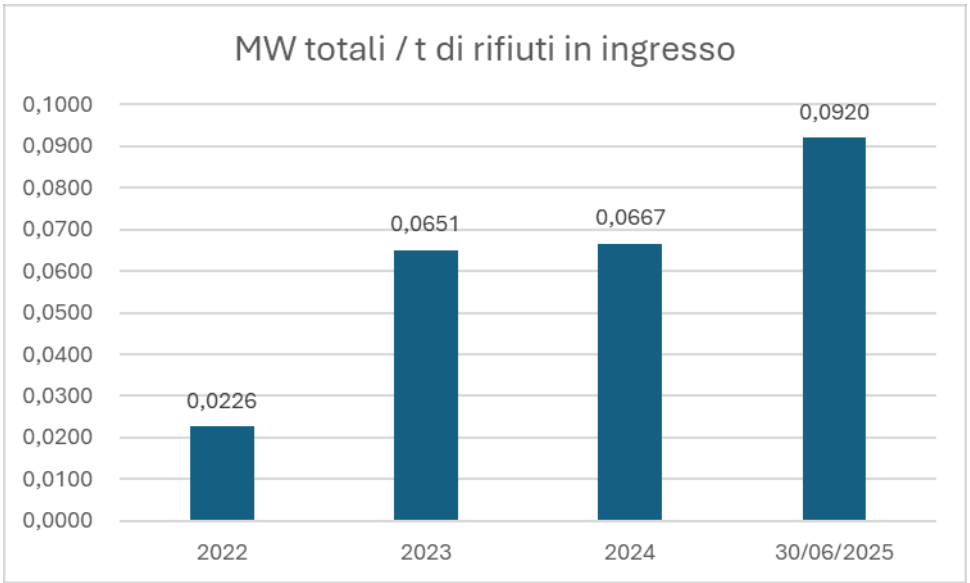


Figura 20. I: consumo di energia/tonnellate di rifiuto in ingresso

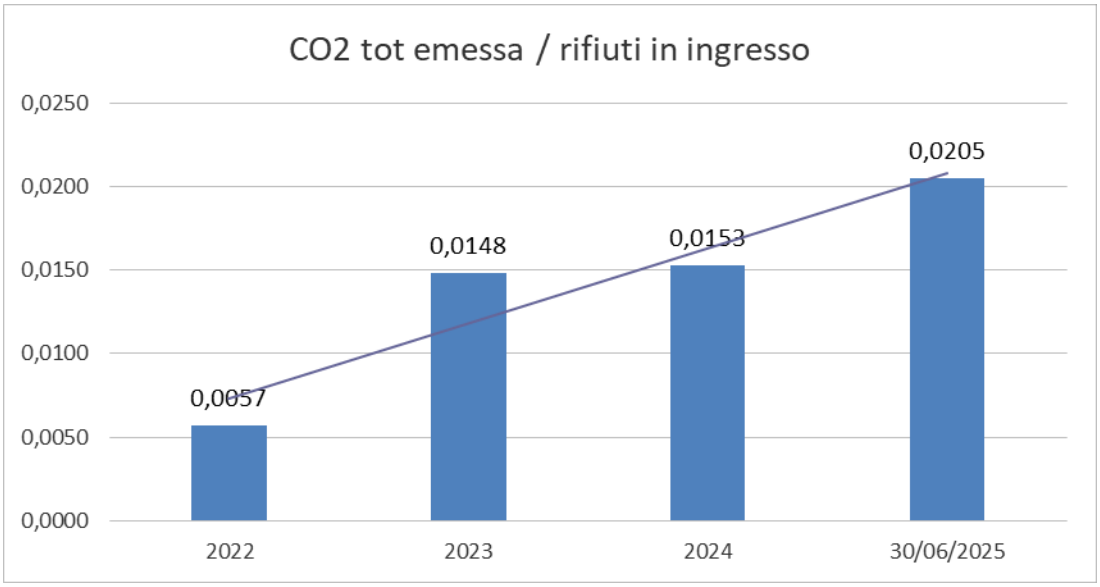
L'indicatore **MW/t** mostra una tendenza in aumento dovuto all'attivazione di impianti di aspirazione e abbattimento a maggior consumo nel corso del 2023 e alla deflessione dei quantitativi di rifiuti in ingresso alla piattaforma.

7.7 Emissioni complessive di CO_2

Le emissioni di CO_2 associate all'utilizzo dei diversi vettori energetici, come calcolate nelle sezioni precedenti, vengono sommate e rapportate al volume complessivo di rifiuti in ingresso all'impianto, così da fornire l'indice di emissione specifico per unità di "prodotto".

Emissioni complessive di CO_2 (t) **il dato è complessivo (San Giuliano Milanese + Milano)*				
Origine	**2022**	**2023**	**2024**	**30/06/2025**
Combustione metano (centrali termiche, post-combustori)	30	972	862	576
***Utilizzo di energia elettrica**	180	498	531	322
***Gasolio per attività di trasporto rifiuti**	214,61	229,07	218,18	93,86
***Gasolio movimentazione per interna (carico e scarico)**	196,1	185,5	178,21	93,63
TOTALE	**620,3**	**1.884,5**	**1.789,6**	**1.085,6**
rifiuti totali in ingresso all'impianto (t)	109216,44	127089,01	117008,01	52921,31
I= tonnellate di CO_2 emessa/tonnellate di rifiuti in ingresso	**0,0057**	**0,0148**	**0,0153**	**0,0205**

Tabella 14: Emissioni complessive di CO_2 (t)



L'indicatore riferito alla emissione totale di CO_2 mostra anch'esso una tendenza in aumento per l'attivazione dei nuovi impianti a seguito dell'ampliamento e alla deflessione dei quantitativi di rifiuti in ingresso alla piattaforma.

7.8 Note e commenti per gli indicatori

<u>*Nota*</u>

Come evidenziato nelle tabelle dei paragrafi precedenti per la determinazione di alcuni indicatori quali *gasolio per movimentazione interna*, *consumo totale di energia*, *emissioni di CO_2 totale*, i consumi sono stati rapportati alla sommatoria dei rifiuti in ingresso per i siti di San Giuliano Milanese e di Milano, in quanto la separazione dei consumi di gasolio per singolo sito risulta di difficile determinazione; il resto dei consumi sono stati rapportati ai rifiuti in ingresso presso il sito di San Giuliano Milanese.

Commento indicatori

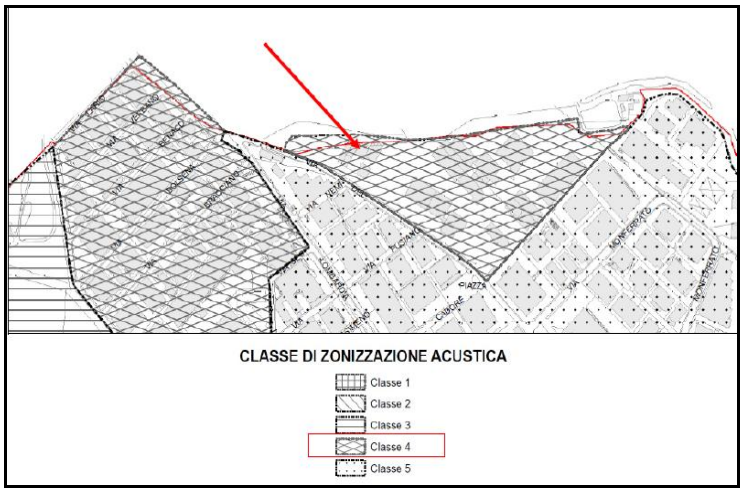
L'anno 2023 e i primi sei mesi del 2024 mostrano un aumento dei consumi rispetto agli anni precedenti imputabile all'attivazione delle nuove aree operative, nuovi uffici e aree verdi, installazione di nuovi impianti per ridurre gli impatti legati alle emissioni in atmosfera e odori. Analizzando invece il periodo successivo all'attivazione del nuovo impianto (2024-2025) i consumi mostrano un andamento più lineare.

7.9 Rumore esterno

L'inquinamento da rumore si configura come una delle cause più diffuse ed insidiose di disturbo e di possibili patologie, particolarmente presente in ambiti territoriali urbani ad elevata densità abitativa e ad alto sviluppo economico. Il rumore provoca reazioni che riguardano l'insieme dell'organismo e della psiche dell'ascoltatore, in quanto i suoi effetti possono essere, oltre che uditivi, anche extrauditivi, nel senso che possono riguardare altri organi o apparati umani o possono interagire con la sfera psicosociale.
Nell'ambiente urbano i livelli di rumore sono generalmente compresi tra 50 dB(A) e 70 dB(A); nella fascia più elevata di questo intervallo e qualora la durata e la frequenza dell'esposizione siano significative, si possono generare danni specifici all'organo dell'udito (sordità o ipoacusia neurosensoriale), ma anche a livelli più bassi si riscontra l'insorgenza di effetti extrauditivi di tipo sia fisiologico che psicologico e psicosociale.

Dall'analisi del contesto in cui è ubicato l'impianto e delle lavorazioni svolte è possibile verificare che:

- l'attività è collocata in zona di "classe IV - *Aree ad intensa attività umana"* della classificazione acustica comunale.

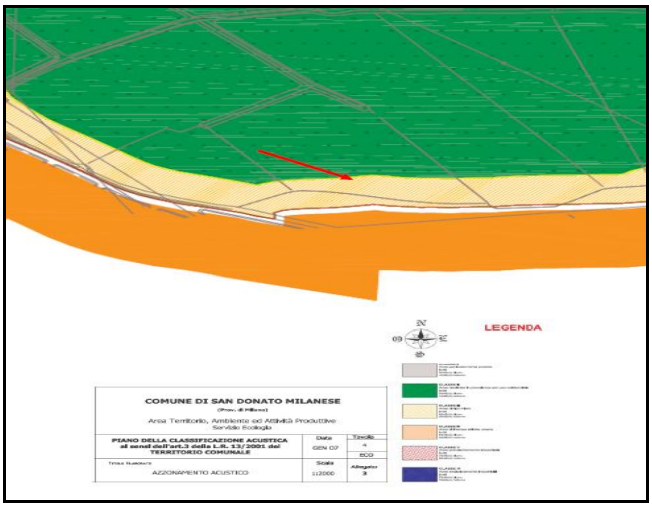


Stralcio del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Giuliano Milanese (MI)

- L'impianto è situato in zona industriale pertanto, ai confini dell'impianto, sono presenti le seguenti classi acustiche

Confine	Classe acustica
Lato nord	Classe acustica III del comune di San Donato Milanese
Lato est	Classe acustica IV del comune di San Giuliano Milanese
Lato sud	Classe acustica V del comune di San Giuliano Milanese
Lato ovest	Classe acustica IV del comune di San Giuliano Milanese

In ragione del fatto che il perimetro di impianto confina con il Comune di San Donato Milanese si riporta di seguito uno stralcio del piano di zonizzazione di detto comune.



Stralcio del piano di zonizzazione acustica del Comune di San Donato Milanese (MI)

La porzione di territorio del Comune di San Donato Milanese nelle immediate vicinanze del perimetro IPPC è identificato in Classe III "Aree di tipo misto".

Attualmente, le principali sorgenti sonore attive sono determinate da:

- circolazione interna degli automezzi adibiti al trasporto e alla movimentazione dei rifiuti;
- attivazione delle pompe di movimentazione dei liquidi;
- mezzi di presa e sollevamento (polipo idraulico, carrelli elevatori);
- attrezzatura per il lavaggio e la bonifica dei fusti;
- pressa;
- trituratori;
- impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

<u>Ultime indagini fonometriche esterna presso il sito di San Giuliano Milanese svolte ad Aprile 2025 sia in orario diurno che notturno.</u>

Le misure effettuate sul territorio di San Giuliano Milanese sono state effettuate quindi in zone ubicate in Classe IV "Aree di intensa attività umana" nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Giuliano Milanese.
I limiti di accettabilità del livello sonoro Leq(A) di emissione in ambiente esterno da considerare sono:

- limite massimo all'emissione per il periodo diurno: **60 dB(A)**
- limite massimo all'immissione per il periodo diurno: **65 dB(A)**

La misura effettuata sul territorio di San Donato Milanese è stata effettuata in una porzione di territorio ricadente in Classe III "Aree di tipo misto" secondo il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di San Donato Milanese.

- limite massimo all'emissione per il periodo diurno: **55 dB(A)**
- limite massimo all'immissione per il periodo diurno: **60 dB(A)**

I valori differenziali di immissione sono quelli previsti dall'art. 4 c. 1 del D.P.C.M. 14/11/1997:

- ✓ periodo diurno (6.00÷22.00): **5 dB(A)**
- ✓ periodo notturno (22.00÷6.00): **3 dB(A)**

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro /in corrispondenza di recettore specifico: descrizionee riferimenti univoci di localizzazione)	Classe acustica diappartenenza del recettore
Punto 1	In prossimità dell'area retrostante al parco serbatoi situato al civico n. 46.	III
Punto 2	In prossimità dell'area retrostante al "Deposito e materiali in uso", situato al civico n.42.	V
Punto 3	In prossimità dell'incrocio tra via del Tecchione e via Pusiano - San Giuliano Milanese (MI).	V
Punto 4	In prossimità dell'ingresso del civico n. 23, via del Tecchione – San Giuliano Milanese (MI).	IV
Punto 5	In prossimità dell'Area 11 – Stoccaggio dei carichi prontiin uscita in container chiusi a tenuta.	IV

Risultati Ottenuti indagine in orario diurno

Valutazione del limite assoluto di immissione

Punto di Monitoraggio	Leq ambientale*[dBA]	Leq ambientale arrotondato* [dBA]	Valore limite dilmmissione (diurno 06:00 – 22:00)[dBA]	Verifica Limite
P1	58,4	**58,5**	60	**OK**
P2	65,5	**65,5**	70	**OK**
P3	63,5	**63,5**	70	**OK**
P4	59,6	**59,5**	65	**OK**
P5	64,8	**65**	65	**OK**

Limiti differenziali all'immissione

Per la valutazione del livello differenziale di immissione, si è proceduto a confrontare i livelli di rumore ambientale con i livelli di rumore residuo riscontrati nei punti 3 e 4.

Punto di misura/recettore	Leq ambientale* [dBA]	Leq residuo[dBA]	Valore differenziale[dBA]	Valore limite differenziale	Verifica Limite
P3	63,5	62,7	+0,8	5,0	**OK**
P4	59,6	59,4	+0,2	5,0	**OK**

I valori differenziali di immissione sono quelli previsti dall'art. 4 c. 1 del D.P.C.M. 14/11/1997e per il periodo riodo diurno (6.00÷22.00) è pari a 5 dB(A)

Risultati ottenuti da indagine in orario notturno

Punto di Monitoraggio	Leq ambientale*[dBA]	Leq ambientale arrotondato* [dBA]	Valore limite di Immissione (notturno 22:00 – 6:00)[dBA]	Verifica Limite
P1	49,6	**49,5**	50	**OK**
P2	57,9	**58**	60	**OK**
P3	50,5	**50,5**	60	**OK**
P4	52,0	**52**	55	**OK**
P5	53,3	**53,5**	55	**OK**

Limiti differenziali all'immissione

Per la valutazione del livello differenziale di immissione, si è proceduto a confrontare i livelli di rumore ambientale con i livelli di rumore residuo riscontrati nei punti 3 e 4.

Punto di misura/recettore	Leq ambientale* [dBA]	Leq residuo[dBA]	Valore differenziale[dBA]	Valore limite differenziale	Verifica Limite
P3	50,5	48,2	**+2,3**	3,0	**OK**
P4	52	49,4	**+2,6**	3,0	**OK**

I valori differenziali di immissione sono quelli previsti dall'art. 4 c. 1 del D.P.C.M. 14/11/1997 e per il periodo notturno (22.00÷6.00) è pari a 3 dB(A)

Conclusioni

In considerazione di quanto emerso nell'indagine fonometrica effettuata, è risultato quanto segue:

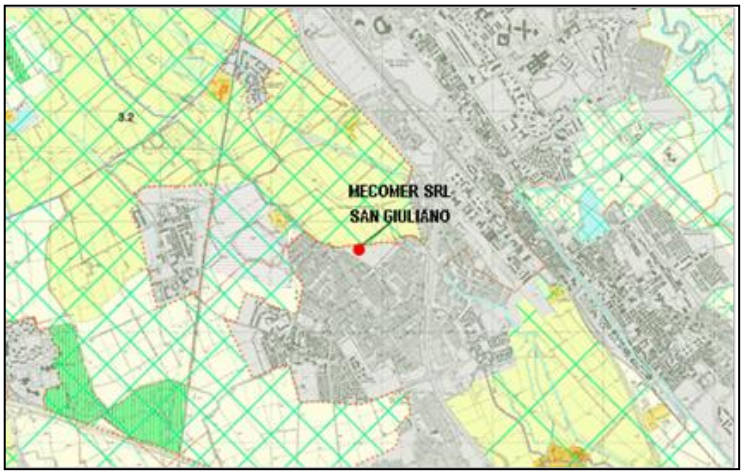
- presso tutti i punti di monitoraggio considerati sono stati riscontrati dei livelli sonori che consentono il rispetto del limite assoluto di immissione sia nel periodo diurno che nel periodo notturno;
- I limiti imposti dal criterio differenziale nei punti considerati, nel periodo diurno e nel periodo notturno, vengono sempre rispettati.

7.10 Biodiversità

Come anticipato al paragrafo 3 il sito di operativo della Mecomer si inserisce al confine con il **Parco Agricolo Sud Milano**:

Il Parco Agricolo Sud Milano è un parco regionale agricolo di cintura metropolitana istituito con Legge Regionale n. 24 del 1990, sulla base dei contenuti del "Piano generale delle aree regionali protette", di cui alla Legge Regionale n. 86 del 1983.

In relazione alle specifiche finalità, conseguenti ai caratteri ambientali e territoriali che lo caratterizzano, il Parco Agricolo Sud Milano è riconosciuto sia quale parco regionale agricolo, sia quale parco regionale di cintura metropolitana.
Il Parco Agricolo Sud Milano ha un'estensione totale di circa 47.000 ettari e rappresenta circa il 30% della superficie totale della Città metropolitana di Milano di cui coinvolge 61 dei 134 comuni, compreso il Comune di Milano.



Dettaglio PTC per Mecomer sede di San Giuliano Milanese

San Giuliano Milanese Via Del Tecchione 46

Superficie totale (m²)	Superficie coperta (m²)	Superficie scolante (m²)	Superficie verde (m²)
19.406	9.931	7.404	120

7.11 Utilizzo di prodotti e materie prime

Il parco serbatoi al civico 44 (area 13), messo in esercizio nel 2023, è munito di un sistema di inertizzazione con azoto dello spazio di testa dei serbatoi, garantendo così un maggior grado di sicurezza.
Nella tabella che segue si riportano i quantitativi di azoto consumati nel 2023-2024 e al 30/06/2025 e il calcolo dell'indice che mette in relazione il consumo della materia prima con i quantitativi di rifiuti liquidi trattati nell'area 13 negli anni considerati.

Anno	2023	2024	30/06/2025
Consumo di azoto [t]	88,4	123,99	42,97
rifiuti trattati* [t]	18.441,96	25.065,09	12.063,66
I: consumo di azoto/rifiuti trattati	**0,0048**	**0,0049**	**0,0036**

**Nota: Rifiuti liquidi trattati/stoccati nel parco serbatoi del civico 44 (area 13)*

Tabella 15: Consumo di azoto

Dalla verifica dell'andamento dell'indicatore si riscontra un equilibrio tra il consumo di azoto e i quantitativi di rifiuti trattati.

7.12 Rischio d'incendio

L'azienda è classificata di livello 3 secondo quanto sancito dal punto 3.2.2 dall'allegato III del DM 02/09/2021 comma 1:
"*1.Ricadono in tale fattispecie almeno le seguenti attività:*
….[omissis]…
p) stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera s) del medesimo decreto legislativo; sono esclusi i rifiuti inerti come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36."

L'azienda dispone dei seguenti sistemi per la lotta antincendio:

- Sistemi di protezione passiva (strutture tagliafuoco, areazione naturale e forzata, vie di uscita)
- Sistemi di protezione attiva (estintori, estintori carrellati a schiuma, impianto di rilevazione con spegnimento automatico, pali monitori, idranti a muro e a colonna).

È stato previsto un piano di emergenza e di evacuazione contenente le istruzioni e le procedure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso, con lo scopo di fornire al personale dell'Azienda le norme di comportamento che devono necessariamente essere seguite per fronteggiare efficacemente le diverse situazioni di emergenza che dovessero verificarsi all'interno dello stabilimento.
Posizionamento rispetto alla prevenzione incendi:

Civico	Attività soggette	Documento di riferimento
42	70.1.B	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 27/02/2025
44	70.2.C 10.2.C 13.2.B	Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio presentata in data 30/12/2022 Certificato di Prevenzione Incendi del 16/03/2023 prot. VV.F. 0011954
	1.1.C 74.3.C 74.2.B	Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio presentata in data 12/10/2023 Certificato di prevenzione incendi del 15/12/2023 prot VV.F. 0058846
46	70.1B 10.2.C 12.3.B	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio del 29/07/2024
	43.1.B	Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini della sicurezza antincendio presentata in data 28/03/2025

7.13 Aspetti ambientali indiretti

Agli aspetti ambientali individuati nei precedenti paragrafi ne possono essere aggiunti altri, che non derivano direttamente dalle attività svolte dalla ditta Mecomer, ma sono tuttavia suscettibili di un controllo o di un'influenza, per quanto parziale, da parte della stessa: si tratta dei cosiddetti **aspetti ambientali indiretti**.

La tabella che segue individua altri aspetti appartenenti a questa tipologia evidenziando le eventuali attività di controllo e/o sensibilizzazione messe in atto nei limiti dell'influenza esercitabile.

Aspetto	Principali impatti correlabili	Controlli associati	Note
Progettazione impiantistica	- Tutti quelli associati al funzionamento dell'impianto	- Qualifica tecnica dei progettisti. Procedura per la supervisione delle attività progettuali.	/
Attività svolte da fornitori di servizi di trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	- Emergenza: incidenti durante il carico, il trasferimento, lo scarico, con eventuale compromissione di bersagli ambientali (suolo, sottosuolo, corsi d'acqua e reti di scarico) - Emergenza: incendio - Standard: utilizzo di combustibili fossili (gasolio) - Standard: emissioni in atmosfera (particolato, CO_2) - Standard: traffico veicolare	- Acquisizione-verifica delle autorizzazioni - Orientamento a fornitori dotati di certificazioni ambientali - Verifiche relative alla validità dei patentini ADR, libretti cisterna, idoneità dei mezzi	/
Attività svolte da fornitori di servizi di manutenzione degli impianti e delle strutture/ installatori di impianti	- Standard / anomale: produzione di rifiuti - Standard / anomale: Rumore - Emergenza: incendio	- Acquisizione di qualifiche tecniche. Definizione di regole di comportamento ambientale da mantenere all' interno del sito - Verifica del rispetto delle precedenti	/
Attività di edilizia (demolizioni, realizzazione di nuove strutture) presso il sito	- Standard / anomale: produzione di rifiuti - Standard / anomale: Rumore - Standard / anomale: emissioni di polveri - Standard / anomale: contaminazione del suolo (da rifiuti di cantiere o serbatoio per erogazione gasolio ad uso macchine di cantiere) - Emergenza: incendio	- Definizione di regole di comportamento ambientale da mantenere all'interno del sito - Verifica del rispetto delle precedenti tramite audit presso cantiere	/
Laboratorio analitico esterno	- Impatti provocati indirettamente a Mecomer, causati da esiti erronei delle analisi effettuate	- Acquisizione certificazioni tecniche del laboratorio	/
Prestazioni ambientali di clienti e conferitori	- Impatti associati ad una cattiva gestione fisica (es: condizioni di deposito inadeguate) o amministrativa (es: attribuzione di codici errati, errata compilazione di documenti)	- Assistenza per la compilazione dei registri rifiuti; segnalazioni da parte degli autisti	/

8. PROGRAMMA AMBIENTALE

8.1 PROGRAMMA AMBIENTALE 2024-2026

Aspetto e Impatti associati	Obiettivo	Indicatore	target	Raggiungimento target entro il	Intervento (attività)	Resp. Attività	Costi esterni	Attività prevista per il 2024	Termine attività (entro il)	Stato di avanzamento attività	Target raggiunto
Comunicazione ambientale	Diffusione di know – how ed esperienza, scambi con soggetti pubblici tecnicamente competenti	N. di giornate dedicate a sopralluoghi in impianto con studenti universitari e istituti tecnici superiori	1	Dicembre 2024	Promozione di incontri presso il sito ed effettuazione degli stessi	CFO	-	Organizzare ed effettuare l'incontro con l'istituto tecnico	Dicembre 2024	Effettuato incontro con università di Milano (giugno)	Sì
Consumi di Gasolio	Riduzione consumi legati alla movimentazione interna	Litri di gasolio / quantitativo di rifiuti in ingresso (t)	<10% rispetto al 2023	Dicembre 2025	acquisto di 1 nuovo caricatore oleodinamico	DIREZIONE	300.000	Ordine del caricatore oleodinamico (entro Dicembre 2024)	Giugno 2025	a partire da Ottobre 2024 è stato noleggiato un nuovo caricatore oleodinamico	
Emissioni di CO_2	Riduzione delle emissioni legate alla movimentazione interna	CO_2 (t) / quantitativo di rifiuti in ingresso (t)	<10% rispetto al 2023		- Noleggio di carrello elevatore elettrico	DIREZIONE	15.000	- Ordine dei carrelli (entro Dicembre 2024)		Offerte in fase di approvazione	
Consumi di gasolio	Riduzione dei consumi legati al trasporto dei rifiuti.	gasolio consumato (l) / quantitativo di rifiuti trasportati (t)	<5% rispetto al 2023	Dicembre 2024	Acquisto di nuovo mezzo per il trasporto dei rifiuti (euro 6)	DIREZIONE	100.000	Immatricolazione e utilizzo del mezzo	Giugno 2024	Mezzo immatricolato nel Luglio 2024	- 4,75% Target non raggiunto a causa della diminuzione della quantità di

Aspetto e Impatti associati	Obiettivo	Indicatore	target	Raggiungimento target entro il	Intervento (attività)	Resp. Attività	Costi esterni	Attività prevista per il 2024	Termine attività (entro il)	Stato di avanzamento attività	Target raggiunto
Emissioni di CO_2	Riduzione delle emissioni legate al trasporto dei rifiuti.	CO_2 (t) / quantitativo di rifiuti trasportati (t)	<5% rispetto al 2023	Dicembre 2024							rifiuti trasportati tra il 2024 e il 2023
Consumi di gasolio	Riduzione dei consumi legati al trasporto dei rifiuti.	gasolio consumato (l) / quantitativo di rifiuti trasportati (t)	<10% rispetto al 2023	Dicembre 2026	Acquisto di nuovi mezzi per il trasporto dei rifiuti (2 furgoni nel 2025 e 1 cisterna nel 2026)	DIREZIONE	200.000	Approvazione investimento	Dicembre 2026	Investimento approvato	
Emissioni di CO_2	Riduzione delle emissioni legate al trasporto dei rifiuti.	CO_2 (t) / quantitativo di rifiuti trasportati (t)	<10% rispetto al 2023								
Prevenzione emergenze	Riduzione del rischio di impatti ambientali associati a esplosione/incendio	N° di incidenti ambientali dovuti ad emergenze	zero incidenti ambientali dovuti ad emergenze	Dicembre 2024	inertizzazione con azoto dei serbatoi di rifiuti liquidi infiammabili del civico 46	DIREZIONE	500.000	Computazione delle attività (entro Dicembre 2024)	Giugno 2026	Approvazione investimento	Sì
Consumi gas metano	Riduzione dei consumi di gas metano	mc di gas metano / quantitativo di rifiuti in ingresso (t)	<10% rispetto al 2023	Dicembre 2024	regolazione impiantistica sui post-combustori al fine di ottimizzare i consumi di gas metano	R-PROG	-	regolazione impiantistica su post-combustori	Marzo 2024	Regolazione completata nel Marzo 2024	- 3,6% Target non raggiunto. L'indicatore è sensibilmente condizionato dalla quantità di rifiuti in ingresso che tra l'anno 2023 e il 2024 è diminuita quasi dell'8%.

9. GLOSSARIO E SIGLE

9.1 Glossario - Gestione ambientale

IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione
ASPETTO AMBIENTALE	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.
ASPETTO AMB. INDIRETTO	Aspetto ambientale sul quale l'azienda può avere un controllo gestionale solo parziale (trasportatori terzi, fornitori / produttori di rifiuti, ecc.)
AUDIT AMBIENTALE	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del Sistema di Gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.
NON CONFORMITÀ	Ogni mancato soddisfacimento dei requisiti specificati
OBIETTIVO AMBIENTALE	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
POLITICA AMBIENTALE	Dichiarazione fatta da un'organizzazione delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi, dei suoi traguardi.
TRAGUARDO AMBIENTALE	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte od all'insieme di un'organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.

9.2 Glossario - Altri termini

ADR, normativa	Regolamento internazionale che norma il trasporto di merci pericolose su strada. Si applica anche ad alcune tipologie di rifiuti pericolosi
BOD_5	BiochemicalOxygenDemand. Ossigeno richiesto dai batteri per la completa ossidazione dell'inquinante (BOD5= lettura dopo cinque giorni durante i quali il campione è stato conservato in condizioni standard).
COD	ChemicalOxygenDemand. Ossigeno necessario per ossidare chimicamente tutto il materiale inquinante.
NACE (CODICE)	Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea
SCHEDA DI SICUREZZA	Scheda dati che il responsabile dell'immissione sul mercato di una sostanza o di un preparato classificato come pericoloso deve fornire all'utilizzatore professionale.

9.3 Sigle e abbreviazioni

CE	Comunità Europea
EER	Elenco Europeo dei Rifiuti
C.P.I.	Certificato di Prevenzione Incendi
D.Lgs.	Decreto Legislativo del Governo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
EMAS	Eco Management and Audit Scheme (Sistema di Eco-Gestione e Audit)
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale
PCB	Policlorobifenili
P.G.	Protocollo generale
P.R.G.	Piano Regolatore Generale
Reg.	Regolamento
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

10. NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE (principali riferimenti)

Il sistema di gestione della Mecomer prevede l'applicazione di procedure per garantire l'identificazione e aggiornamento della normativa applicabile, nonché la valutazione periodica della conformità legislativa.
Si segnala che, a seguito di uno sversamento accidentale, di portata limitata e senza interessamento delle matrici ambientali, che ha coinvolto un trasportatore terzo, è stata avviato dalla Procura di Trento un procedimento penale nei confronti del sig. Stefano Ferrante, che all'epoca dei fatti rivestiva la carica di Rappresentante Legale, per violazione dell'art. 256 c. 1 lett. A) e 4 D.Lgs n. 152/2006 che ha previsto, in data 18/10/2022, il pagamento della pena pecuniaria di euro 3.250,00.
Avverso tale provvedimento è stata proposta opposizione in data 07/02/2023.
In data 26/01/2024 si è tenuta, presso il Tribunale di Trento, la prima udienza di comparizione rinviata, per competenza territoriale, al Tribunale di Lodi.
L'iter giudiziale è ancora in corso.
L'azienda, per quanto sopra e sulla base delle valutazioni periodiche, dichiara la propria conformità rispetto agli adempimenti legislativi vigenti.
Di seguito vengono elencati i principali adempimenti legislativi ambientali che la Mecomer si impegna a rispettare e tenere sotto controllo.

Aspetto Ambientale	Normativa di Riferimento	Licenze/autorizzazioni e/o adempimenti
SCARICHI IDRICI	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte terza	Sito di San Giuliano: AIA n. 5507/2017 del 26/06/2017
EMISSIONI IN ATMOSFERA	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte quinta	Sito di San Giuliano: AIA n. 5507/2017 del 26/06/2017
GESTIONE RIFIUTI	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte quarta	Sito di San Giuliano: AIA n. 5507/2017 del 26/06/2017
TRASPORTO RIFIUTI	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Parte quarta	Per l'attività di trasporto e intermediazione l'organizzazione è in possesso dell'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestione Ambientale Sezione Regionale delle Lombardia MI03350 Prot. n.13071/2021 del 09/02/2021 per la categoria 5c – validità sino al 01/04/2026 Prot. n.13071/2021 del 09/02/2021 per la categoria 4c – validità sino al 12/03/2026 Prot. n.126677/2022 del 19/09/2022 per la categoria 1F – validità sino al 07/10/2027 Prot. n.14829/2021 del 12/02/2021 per la categoria 8C – validità sino al 02/04/2026
ADR	D.Lgs 35/2010	Consulente ADR: Martini Alessandro Ultima relazione ADR del 31/12/2023
SUOLO / SOTTOSUOLO	D.Lgs 152/2006 e s.m.i.	Sito di San Giuliano: AIA n.5507/2017 del 26/06/2017 Le attività di gestione dei rifiuti sono effettuate sia all'interno che al coperto (interno capannone) che su area esterna. Le pavimentazioni sono in cemento con impermeabilizzazione, dotate di canalizzazioni per la raccolta di eventuali sversamenti.

		I serbatoi per lo stoccaggio di rifiuti liquidi sono di tipo fisso e posizionati fuori terra.
RUMORE ESTERNO	Legge 447/95	Sito di San Giuliano: AIA n.5507/2017 del 26/06/2017 Comune di San Giuliano Milanese dotato di zonizzazione acustica e l'impianto risulta in Classe IV.
INCENDI	D.P.R. 151/2011 D.M. 07/08/2012	San Giuliano civ. 46: Pratica VV.F. 353990 (attività 70.1B, 10.2.C, 12.3.C) attestazione di rinnovo presentata il 29/07/2024. San Giuliano civ. 44: Pratica VV.F. 370199 del 16/03/2023 (attività 70.2.C, 10.2.C, 13.2.B, 1.1.C, 74.3.C, 74.2.B) in scadenza al 16/03/2028. San Giuliano civ. 42: Pratica VV.F. 361433 del 25/02/2022 (attività 70.1.B) in scadenza al 25/02/2027.